

# La famiglia di **COSTIGLIOLE**

Anno LVI - N° 1 - 2017

Periodico religioso - Sped. abb. post. comma 27 art. 2 legge 549/95 - Filiale di Cuneo - Dir. Resp. Don Vittorio Croce - Aut. Trib. Asti n. 125 del 26.11.1992. Red. e Amm.: don Giuseppe Pilotto, Parroco della Parrocchia Nostra Donna di Loreto - Per inviare offerte servirsi del c/c postale N. 10760148 intestato a Parrocchia Nostra Donna di Loreto - Via don Renato Cellino, 11 - 14055 Costigliole d'Asti AT - Mail: parrocchia.costigliole@gmail.com - Tel. 0141/966028 - Tipografia: L&S Fotoeromo - Alessandria.

**AVVISO AL PORTALETTERE:** *In caso di mancato recapito restituire al C.R.P. Asti C.P.O. per la restituzione al mittente che s'impegna a pagare la relativa tariffa.*



## **Cari Parrocchiani,**

con questo giornalino concentriamo l'attenzione soprattutto sulla Visita Pastorale, appena conclusa, del vescovo Francesco Ravinale alla nostra Vicaria "Madonna di Loreto". In realtà la visita non si è conclusa, esaurita... anzi: inizia solo ora a muovere i primi passi.

La visita ha avuto tre incontri caratterizzati per ambito: 1) Liturgico, con don Simone Unere in Teatro don Cellino, cui è seguita la Messa di Vicaria alla vigilia della Festa della Madonna di Loreto; 2) Caritativo, con le Amministrazioni e Associazioni condotto dal Vescovo e don Dino Barberis nel Teatro Comunale di Costigliole gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione; 3) Pastorale, dei vari collaboratori parrocchiali con il Vescovo, il vicario generale don Marco Andina, don Antonio Delmastro, don Paolo Lungo e don Rodrigo Limeira presso il Centro Congressi di Isola d'Asti gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione. Del primo e terzo incontro (liturgia e pastorale) diamo qui un'ampia trascrizione della registrazione per offrire anche a chi non ha potuto essere presente alla serata di conoscerne il contenuto (ringrazio la signora Fulvia per la pazienza e fedeltà nella trascrizione).

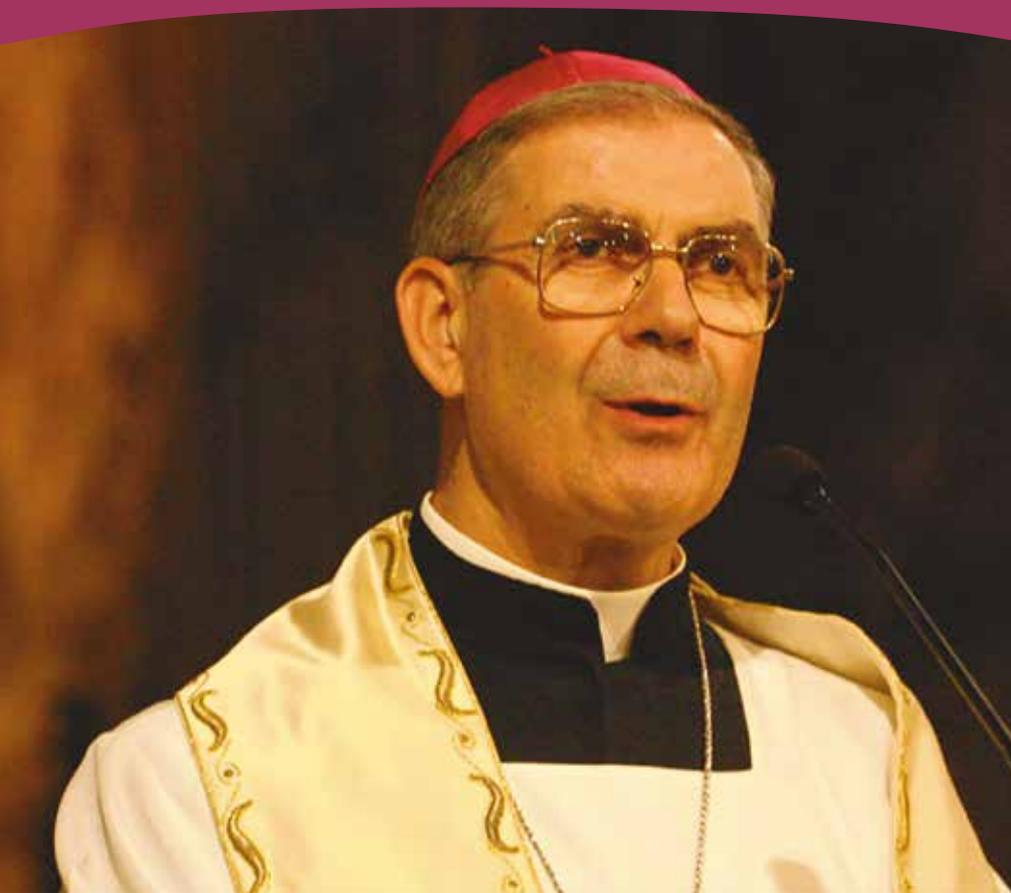
L'incontro con don Simone è stato strutturato in tre momenti: presentazione della Lettera del Vescovo sotto il profilo della Celebrazione, confronto a gruppi su tre domande date da don Simone e, infine, condivisione di quanto emerso nei singoli gruppi. Qui si dà la parola ai vari gruppi, nella fase della condivisione in assemblea.

L'incontro con don Antonio si è concentrato molto sulla situazione che le nostre parrocchie potrebbero vivere nei prossimi 5/10 anni. Dopo l'apertura della serata da parte del Vescovo è seguita una relazione a tre voci sulla pastorale alla luce del recente magistero di papa Francesco e dell'esperienza sinodale. È poi scaturito il confronto in gruppi e, infine, la condivisione in assemblea di quanto emerso nei vari gruppi. Di questo incontro viene riportata la trascrizione della relazione a tre voci in apertura.

don Beppe

## **SOMMARIO**

Visita pastorale.....	2
Confraternita S. Gerolamo ..	14
Spazio Giovani .....	21
Associazioni .....	32
Anagrafe parrocchiale .....	40
Annunziata .....	46



## Visita Pastorale per Vicarie con tre incontri di tipo sinodale...

È cominciata nella vicaria Madonna di Loreto la visita pastorale indetta dal vescovo con l'ultima lettera pastorale che la prevede condotta per vicarie foranee nel corso dell'anno, visto che nel 2018 dovrebbe scadere il suo mandato. Continuando e mettendo in atto l'esperienza del Congresso Eucaristico Diocesano del 10-17 aprile scorso mons. Ravinale propone per ogni vicaria tre appuntamenti: una celebrazione liturgica presieduta dal vescovo stesso per gustare insieme la bellezza della liturgia ben celebrata; un incontro con tutti i collaboratori parrocchiali nei settori della liturgia, della catechesi ai vari livelli e della carità per esaminare insieme la possibilità di coordinarsi appunto per vicarie; un incontro con i rappresentati delle realtà laicali della zona per far conoscere la Carta d'intenti e individuare in loco qualche iniziativa concreta di valore sociale. Il metodo è quello della sinodalità, vale a dire del dialogo "paritario" tra clero, religiosi e laici con dialogo e confronto a piccoli gruppi perché ognuno possa esprimere il suo pensiero.

Tutto ciò sotto lo stimolo e la guida dei delegati pastorali dei tre settori: don Simone Unere per la liturgia, don Antonio Delmastro per la catechesi, don Secondo Barberis per l'impegno socio-politico. (Tratto da Gazzetta d'Asti, 20 gennaio 2017, p. 18)

**Prima domanda:** cosa favorisce il carattere comunitario della celebrazione e che cosa lo minaccia?

**Seconda domanda:** sono sufficientemente formate le persone e le figure ministeriali?

**Terza domanda:** circa l'arte del celebrare.

**Don Simone** – Diamo la parola al rappresentante del gruppo nr. 2

**Maestra Natalina** – Abbiamo fatto il punto della situazione ed è emerso il problema delle messe celebrate con un numero ridotto di persone, quando c'è poca gente e non c'è chi guida i canti o li intona e deve fare tutto il sacerdote e questo è emerso come un problema. Una cosa che è venuta fuori da Padre Lauro è che la celebra

zione non è solo agitazione ma anche preghiera, anzi deve essere preghiera ma sovente diventa agitazione. Perché quando sono poche persone ad avere più incarichi diventa agitazione in questo senso, diventa "ansia da prestazione". È vero perché a volte finisce la Messa e chi ha fatto mille cose si domanda se veramente ha pregato in quell'ora. Poi un'altra cosa che è emersa come problema è quando si è sempre gli stessi: quindi il problema di condividere gli incarichi e di far partecipare il maggior numero di persone. Alla fine è venuto fuori che anche quelli che si danno da fare per rendere la celebrazione più raccolta e partecipata avrebbero bisogno di una direzione spirituale, il bisogno di fare un cammino spirituale insieme. Poi (la mancanza) ci sono delle situazioni in cui il sacerdote non c'è... e la Comunità perde i punti di riferimento e quindi come contribuire, come far sì che la mancanza del sacerdote sia anche un fattore di non contatto tra le persone della Comunità. E poi è venuto anche fuori il problema delle omelie troppo lunghe. Non omelie lunghe nel senso di "senza fine" ma a volte il discorso troppo lungo fa perdere la concentrazione e ad un certo punto uno non riesce più a stare attento e poi non si ricorda quello che ha sentito. Queste sono le cose emerse nel nostro gruppo.

**Don Simone** – su come la comunità possa andare bene senza un sacerdote forse ce lo può dire Don Roberto che per un po' di anni ha vissuto senza sacerdote, intendiamo "non residente nella parrocchia" perché qualcuno incaricato c'è. Ma ora cedo la parola al Gruppo 4

**Gruppo 4 Andrea** – guardando al primo punto (come favorire il carattere comunitario di una celebrazione e guardando alle nostre realtà, perché siamo partiti da quella base, il primo spunto che ci è venuto in mente potrebbe essere quello di unificare le celebrazioni. O meglio, in tante parrocchie si fanno celebrazioni "a sportello": vado all'ora x e trovo una messa, vado all'ora y e trovo una messa e magari in una parrocchia se ne dicono 3/4 alla domenica (non parlo delle feriali). Questo da un lato può essere positivo perché può permettere a tutti di poter accedere alla messa ma dall'altro lato fa sì che i sacerdoti siano più "compressi", facciano il "rally" e quindi si dovrebbe andare a tagliare sulle parrocchie piccole dove la messa è meno partecipata ma perché la frazione è solo di anziani e quindi portare la messa agli anziani potrebbe essere utile anche se sono pochi ma dall'altra parte unificare le celebrazioni permetterebbe di fare comunità davvero quindi, Costigliole è una comunità grossa ma non tutti si conoscono perché magari uno va alle 8 in casa di riposo, uno va

alle 9.30 perché è dei giovani e uno va alle 11 perché è la "messa solenne" se vogliamo chiamarla così. Ciò nonostante c'è gente che si lamenta ancora perché è stata tolta la messa delle 5 e deve partire e andare fino al Buon Consiglio per poter prendere messa. Poi come rendere comunitaria la Messa: far sì che ognuno abbia qualcosa da fare. Forse dirlo è facile. È un po' più complicato invece trovare una soluzione a questo problema ma a livello di comunità si può cercare di risolverlo. Dalla nostra esperienza l'obiettivo di rendere più partecipata la messa potrebbe essere, guardando ai canti, tenere gli stessi canti in determinati periodi liturgici (Avvento, Quaresima, tempo ordinario) e tenere magari dei registri accessibili a tutti (cosa che magari non capita). Se i canti non li so magari chiacchiero con il vicino. Passando al 2° punto "celebrazioni e ministranti" riprendo quello che ha detto prima la Maestra Natalina, capita che ci sono persone che hanno troppo da fare durante la Messa e quindi per loro è più una croce che un piacere la Messa, e poi ci sono persone che hanno un compito esclusivo e quindi si hanno due effetti: il primo che ognuno abbia il proprio orticello e quindi succede che ad esempio una persona viene incaricata a vita di fare l'organista e suoni finché campi e gli altri dicono "ah no quello è il compito di Tizio" e capita magari anche con le

letture e quindi ne hanno svantaggio tutti quanti. A Costigliole è stato fatto un corso per lettori non da parte dell'Ufficio Liturgico ma da parte della Compagnia degli Acerbi, una compagnia teatrale, e per chi ha partecipato è risultato molto utile. L'unica pecca è, però, lì si poteva fare ben poco perché il formatore poteva solo in quegli orari, è stata che il corso (durato 10 incontri) ha avuto un orario non accessibile a tutti coloro che lavorano, aveva infatti orario 18-19.30.

Il 3° punto è quello che ci ha dato più problemi nel senso che ci è sembrata una contraddizione nel senso che bisogna puntare sulla semplicità facendo però attenzione a non confonderla con una semplificazione. Molti mi dicono "vado in quella parrocchia che in 20 minuti dicono Messa" invece quando va bene ce n'è 40 se no anche 60 poi alla fine la solfa è sempre quella. Quindi il problema è semplicità ma non semplificazione.

Dal Boglietto ci giunge uno spunto: nella loro parrocchia da 2 anni fanno catechismo un'ora prima della Messa della domenica e quindi hanno riassunto tutti questi tre punti avendo una maggior partecipazione dei bambini ed hanno riservato il canto finale ai bambini.

Quindi hanno dato un obiettivo semplice ma efficace perché tutti abbiano qualcosa da fare ed i bambini si sentano parte integrante.



**Gruppo 1 Grazia** - Molto numeroso e raccoglieva persone che fanno parte di parrocchie grandi e parrocchie piccole, quindi molto numeroso. La prima domanda (cosa favorisce il carattere comunitario della celebrazione e che cosa lo minaccia) qui ci siamo un po' scatenati.

Cosa favorisce: la puntualità e cosa lo minaccia: i ritardi naturalmente.

Cosa favorisce la vivacità e l'accoglienza dei bambini e qui c'erano i rappresentanti della chiesa di Costigliole che sono molto bravi: hanno un folto gruppo di bambini e di catechisti che sono stati in grado di accogliere i bambini alla domenica e di separarli un attimo quando il sacerdote fa l'omelia per spiegare separatamente ai bambini in modo semplice il Vangelo ottenendo due cose positive: il fatto di non disturbare gli adulti che sentono l'Omelia e nello stesso tempo fare un'Omelia a misura di bambino e questo favorisce moltissimo il carattere comunitario perché poi quando i bambini rientrano il Sacerdote probabilmente li interroga, li fa partecipare e questo mi piace molto ed è molto importante.

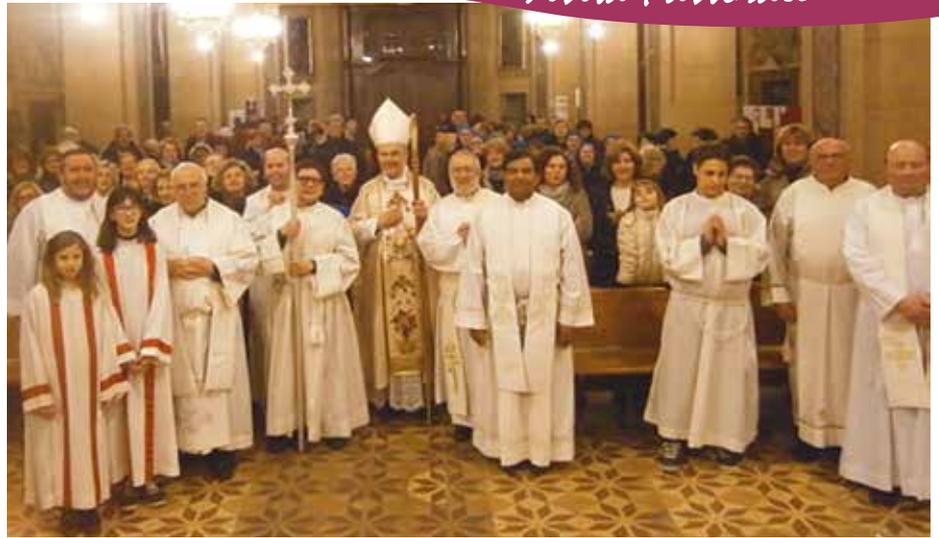
D'altra parte, specialmente nelle parrocchie piccole dove non c'è questo servizio di accoglienza dei bambini, si è sentito il bisogno di maggior sensibilità di alcuni genitori che possano in qualche modo tenere a bada i bambini più disturbatori dell'assemblea. Sono emerse diverse cose che possono aiutare il carattere comunitario della celebrazione.

Altre cose non ho scritto e riassumendo: la puntualità o il ritardo, la vivacità e l'accoglienza dei bambini, la sensibilità dei genitori, direi che ce n'è per soddisfare la prima domanda.

**La seconda domanda** era: sono sufficientemente formate le persone e le figure ministeriali?

Tutti i partecipanti hanno detto di sì, perché tutte le persone che sono adette alle letture e al canto, specialmente quelle delle letture, sono formate e sono adatte a questo ruolo.

**La terza domanda** era sull'arte del celebrare. Ci è piaciuta molto la frase "i riti splendono per nobile semplicità". Apprezziamo molto l'omelia che fanno i sacerdoti che con una grande abilità e con grande empatia sono in grado



di tradurre in modo molto semplice dei concetti veramente importanti, di far capire a tutte le persone con una semplicità molto grande dei concetti che sono veramente importanti e veramente difficili da capire.

Quindi questo è l'arte del celebrare ed ognuno di noi ha un'empatia particolare e quindi anche un carisma particolare. È molto difficile insegnare questa cosa però apprezziamo molto quei sacerdoti che con molta semplicità riescono a far capire i concetti.

Infatti nelle chiese dove il sacerdote riesce con questa abilità ad esprimere con questa grande semplicità i concetti, sicuramente, non si sente una mosca volare nel momento in cui il sacerdote fa l'omelia. Questa è la mia impressione e penso che sia condivisa anche dagli altri. Quindi riesce a mantenere l'attenzione con, da una parte, una fermezza e, dall'altra parte, con una dolcezza, una semplicità e un linguaggio che riesce ad entrare nel cuore di tutti.

**Gruppo 3 Simonetta** – Condividiamo tutto quello che è stato detto. Essendo l'ultimo gruppo, le cose che sono emerse sono un po' le stesse già emerse. Potrei puntare un po' l'attenzione su due cose che sono state dette e cioè sul coinvolgere le persone a partecipare alla Messa; quindi è emerso il fatto che sono sempre gli stessi a leggere, a cantare, e quindi ...come fare per coinvolgere nuove persone? Diciamo che un'esperienza è stata quella di cominciare dalle cose più piccole. Una rappresentante di Isola ha detto che prova a coinvolgere magari a raccogliere le offerte e poi magari prova a

fare leggere il Salmo, detto magari una settimana per l'altra, quindi non 5 minuti prima della Messa, a chiamare la persona che magari, presa un po' alla sprovvista, non se la sente di leggere, quindi magari fare un ragionamento su questo: coinvolgere le persone poco per volta a partire da incarichi più piccoli, un po' meno "paurosi".

Legato a questo magari anche il nostro atteggiamento inteso come persone che "fanno" già all'interno della celebrazione tante cose, può magari creare un gruppo chiuso nel senso che "c'è già" un gruppo che fa, "c'è già questo che suona o che legge" e questo può creare una chiusura.

Da parte nostra si deve andare a ricercare, a fare un lavoro poco per volta per coinvolgere nell'animazione delle Messe.

Nel nostro gruppo è emerso che manca una collaborazione e la partecipazione attiva da parte di tutti.

**Don Simone** – Come avete visto abbiamo provato a dedicare un paio d'ore alla celebrazione liturgica, ma tutte queste questioni le abbiamo appena sfiorate... tuttavia, forse, immagino, abbiamo apprezzato come sia bello e come meriti attenzione provare a soffermarci a scambiarci esperienze e sentire come fa un'altro, magari viene un'idea per poterlo fare e come sia utile provare ad entrare un pochino dentro al problema con qualche strumento per cercare nuove vie e soluzioni alle varie situazioni.

# Incontro Amministratori e Associazioni

## Il Comune di Costigliole rilancia

Dall'incontro con Amministratori e forze sociali, in presenza del Vescovo Mons. **FRANCESCO RAVINALE**, è scaturita la voglia di cercare un modo per mantenere in contatto le varie realtà sociali. La Diocesi ha lavorato sul **buon vicinato** e ha lasciato al Comune di Costigliole d'Asti l'impulso di portare avanti il discorso sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha accolto questo messaggio e sta organizzando vari incontri nelle frazioni del paese.

Il primo incontro si è tenuto al Circolo dell'Annunziata. Ha invitato tutti gli abitanti della frazione a prendere parte all'incontro per condividere le problematiche sociali.

Questi i prossimi incontri alle ore 21:

**VENERDI' 21 APRILE 2017**

A BOGLIETTO con BIONZO

**VENERDI' 28 APRILE 2017**

S. MICHELE con S. CARLO

**VENERDI' 5 MAGGIO 2017**

MOTTA con S. ANNA e

S. MARGHERITA



Diocesi di Asti Vicaria Madonna di Loreto

**Venerdì 20 gennaio 2017 ore 21**  
Teatro comunale di Costigliole d'Asti

**Mons. Francesco Ravinale** incontra gli Amministratori, le Associazioni, i Gruppi di volontariato e Caritas parrocchiali che operano nel territorio dei Comuni di Calosso, Costigliole d'Asti e Isola d'Asti.

Questo incontro, ha due obiettivi: far conoscere e presentare la "Carta di intenti" che è scaturita dal Congresso Eucaristico e cercare un modo per mantenere in contatto realtà ecclesiale e realtà sociale.

Sarebbe opportuno poter arrivare all'incontro del 20 gennaio avendo già letto la "Carta di intenti" e provato a rispondere alle domande della "racca incontro vicariale" predisposta da don Dino Barbera che condurrà questa parte della serata.

La "Carta di intenti" è in vendita su: [www.vicariadimadonnaloretto.it](http://www.vicariadimadonnaloretto.it) (prezzo € 2,00) o presso la sede della Vicaria di Asti (Asti 2016) ed è distribuita nelle parrocchie e presso gli Uffici dei tre Comuni interessati.

La "racca incontro vicariale" è in vendita presso il Tribunale di Asti (prezzo € 1,00) e presso la sede della Vicaria di Asti (Asti 2016) ed è distribuita nelle parrocchie e presso gli Uffici dei tre Comuni interessati.

Un cordiale ringraziamento all'Indaco Giovanni Bortone all'Amministrazione per la disponibilità e la collaborazione.

Comune di Costigliole d'Asti

Dall'incontro con Amministratori e forze sociali, in presenza del Vescovo Mons. **FRANCESCO RAVINALE**, è scaturita la voglia di cercare un modo per mantenere in contatto le varie realtà sociali. La Diocesi sta lavorando sul **buon vicinato** e ha lasciato a noi l'impulso di portare avanti il discorso sul nostro territorio. L'Amministrazione Comunale ha accolto questo messaggio e sta organizzando vari incontri nelle frazioni del paese.

Il primo incontro si terrà al Circolo dell'Annunziata. Invitiamo tutti gli abitanti della frazione a prendere parte all'incontro per condividere con noi problematiche sociali.

**VENERDI' 17 MARZO 2017 ORE 21.00**  
**CIRCOLO DELL'ANNUNZIATA**

## Operatori Pastoral

21 gennaio 2017 - Isola d'Asti



**VESCOVO** - volevo dirvi "Grazie!" perché ci siete, anche perché siete qui ma poi perché ci siete.

Lo sapete come è partita questa faccenda? Io ho ancora voglia di visitare il territorio della nostra Diocesi almeno una volta. Ma siccome i tempi stringono lo facciamo per Vicarie. Però per Vicarie non vuol dire che siamo meno attenti a vedere le situazioni. Già la settimana scorsa a Costigliole ci siamo visti con le persone che si occupano della società non strettamente ecclesiale. Questa sera ci incontriamo con voi che siete tutti parte attiva nella vita della Chiesa. E allora poi don Antonio vi dirà il metodo di lavoro di questa sera, vi dirà quello che ritiene dire. Io vi inviterei, proprio per essere seri come mi invitavi tu.

La cosa più seria che possiamo fare è dire insieme il Padre Nostro. E siccome quest'anno lo abbiamo voluto dedicare alla Madonna faccio una breve invocazione. [...]

Buon divertimento.

**DON ANTONIO** - vogliamo fare una serata, è la prima nella Diocesi di questi vari giri di Vicaria, è la prima per operatori pastorali, mentre le altre due, quella per le realtà laicali, civili, comunali, di volontariato in genere era di un altro genere, più sulla carità, sulla carta di intenti; quello liturgico sulle celebrazioni è stato celebrativo, presieduto da don Simone e ce-

lebrata da Mons. Vescovo. Questo è l'unico momento dei tre in cui si parla di pastorale soprattutto guardando in avanti. La serata si svolge così: mezz'ora di presentazione. Qui vicino a me c'è la coppia che è responsabile insieme a me della commissione diocesana famiglia. Però questo non è solo organizzata dalla Commissione Diocesana Famiglia ma Ufficio Evangelizzazione Catechesi che comprende anche la Pastorale dei Ragazzi, la Pastorale Giovanile, quindi sono anche presenti don Paolo.

Don Paolo Lungo che è della Pastorale dei Ragazzi segue e coordina il catechismo e poi c'è don Rodrigo che è per la Pastorale Giovanile. Ci divideremo in 8 gruppi da 10 (siamo circa 80) e lavorerete anche voi. Vi diamo 3 piste: la prima è "uno stile sinodale". Noi vorremmo in questi prossimi 10 anni di impostazione di pastorale lavorare insieme a livello sinodale perché è il Papa che ci ha dato questa indicazione.

Abbiamo visto che sul tema della famiglia il Papa per due anni ha coinvolto tutte le Comunità, tutte le Diocesi, i Movimenti, le Associazioni, le Congregazioni di tutto il mondo.

Ciascuno doveva rispondere a delle domande e poi sono state raccolte e parallelamente a Roma il Sinodo ha lavorato insieme su questi temi della famiglia. Prima con una traccia

per lavorare insieme e poi alla fine, dopo i due anni c'erano poi le conclusioni che sapete tutti l'esortazione apostolica "Amoris laetitia". Quindi il Vescovo ha scelto una linea più possibile sinodale. Prossimamente inizierà anche il Sinodo dei giovani e quindi di nuovo saremo poi chiamati e coinvolti a parlare di pastorale giovanile ma sempre, non solo tra i giovani e questo ce lo dirà poi dopo Roberto sullo stile familiare. Quindi lavorare in Sinodo vuol dire coinvolgere la base per una riflessione, una presa di coscienza ed un cammino. Partire da una situazione, quella di adesso, con degli obiettivi finali, dove vogliamo arrivare, e studiare con che metodo, come impostare questo cammino. Questo in stile sinodale perché parte dalla base. Andremo in tutte le vicarie. Coinvolgeremo tutte le varie parrocchie e le persone che partecipano perché vogliamo studiarlo insieme questo cammino. Parallelamente anche nel Consiglio Presbiterale si rifletterà su questo, prossimamente, tutti insieme costruiremo questi prossimi 10 anni che ci stanno davanti. Quindi stasera è molto importante lavorare insieme a livello sinodale e quindi anche le idee che tirerete fuori voi dai gruppi, le proposte, ecc. questa è la prima cosa. Sentiamo le altre due linee che ci indicheranno.

**ROBERTO** – io mi occupo della Pastorale familiare alla luce dell'Amoris Laetitia. Bene o male sapete cos'è la pastorale familiare. Pastorale è l'agire pratico della teologia che è rivolta alle famiglie. Però molto spesso si pensa che la famiglia sia soltanto oggetto di pastorale familiare, cioè destinataria di corsi, destinataria di attenzioni. Ma in realtà noi questa sera dobbiamo mettere l'accento sul fatto che la famiglia è soggetto di pastorale. Noi dobbiamo agire. Questo concetto era già presente più di 40 anni fa nel documento sinodale Evangelizzazione del sacramento del matrimonio della CEI. Adesso Papa Francesco lo ribadisce un'altra volta nella speranza che venga attuato. Amoris laetitia al nr. 300 ci dice che "la famiglia è soggetto di attività pastorale in virtù del sacramento del matrimonio". Cosa vuol dire essere soggetto, essere attivo. Già il fatto stesso che questa sera non ci sia solo il sacerdote qui, già è emblematico. L'unico ufficio della diocesi che è quello della Pastorale familiare è l'unico caso in cui c'è un sacerdote e una coppia di sposi. Perché se non c'è un agire sinergico tra il clero e le famiglie allora ci siamo persi qualcosa. C'è il rischio di una eccessiva clericalizzazione. Oggi Papa Francesco lo ribadisce. Anzi mi sono dilettato a trovare sull'Amoris Laetitia dove si parla dei compiti della famiglia. Ne ho trovati tantissimi. Anzitutto, questo è facile da indovinare, si parla di famiglia al nr. 290 quando si parla dell'accompagnamento dei figli. Qui il soggetto attivo prima incombenza è amare mia moglie come Cristo ha amato la chiesa e accogliere con amore i figli che Dio mi ha donato. Altra incombenza della famiglia è accompagnare gruppi di fidanzati, al nr. 208. Questo è rivoluzionario, significa che le famiglie di sposi devono incontrare i gruppi di fidanzati. Questo è soggetto attivo. Al nr. 230 addirittura le famiglie devono seguire le coppie del vicinato. Come la Chiesa in uscita di cui parla l'Evangelii gaudium cioè noi dovremmo farci promotori verso i nostri vicini di casa, verso il vicino che sta sul nostro pianerottolo e testimoniare Gesù. Oggi io sul lavoro se parlo di Gesù mi dicono "ma tu sei un prete?".



Cioè la famiglia ha perso il ruolo di annuncio. I sacerdoti oggi non possono arrivare dovunque poi sono talmente pochi che se noi come famiglie non diamo una mano a portare questo messaggio, questo Kerigma, sicuramente abbiamo svilito l'azione pastorale. Un'altra incombenza che dà l'Amoris Laetitia alle famiglie è aiutare i gruppi di novelli sposi. Noi seguendo i corsi prematrimoniali e poi anche dopo ci accorgiamo che nelle coppie di sposi la percentuale più alta di crisi è nei primi anni di matrimonio. Questa è una responsabilità che come famiglia noi abbiamo.

L'amoris laetitia al nr. 200 dice che le famiglie devono offrire una testimonianza gioiosa in virtù del sacramento del matrimonio.

Questa non deve essere una discriminazione nei confronti delle coppie non sposate ma noi abbiamo una grandezza che è il sacramento del matrimonio che abbiamo ricevuto quel giorno e dobbiamo portarlo agli altri. Voi direte che sono i soliti discorsi che si fanno belli... noi diciamo che è possibile cambiare qualcosa.

Noi diciamo che come stile concreto è possibile cambiare qualcosa.

Avete presente il modello della Caritas diocesana. Ebbene questa organizzazione è talmente fluida, talmente flessibile che basta che si manifesti una necessità che subito dal centro si trasmette alla periferia e viceversa.

Noi vorremmo costruire qualcosa di simile. Ci vorranno degli anni, ne siamo consapevoli, ma già con Don Antonio abbiamo individuato alcuni responsabili, alcuni sacerdoti, in alcune zone della città che possano essere dei referenti; in modo tale che i sacerdoti abbiano delle famiglie intorno. Che ci sia come una rete, una tela, che copra tutta la diocesi. L'esempio concreto è quello della Caritas. Possiamo costruire qualcosa di simile?

Sì. Concludo con Atti degli Apostoli al cap. 18,26 quando parla di Apollo amico di Paolo che insegna nella Sinagoga e dice "Apollo cominciò a parlare con franchezza nella sinagoga. Ma Priscilla e Aquila dopo averlo udito, lo presero con loro e gli esposero con più esattezza la via di Dio". O Signore manda delle famiglie che possano aiutare così i nostri sacerdoti! Grazie.

**ANTONELLA** – Adesso io ho cercato di entrare ancora di più nel concreto e leggendo bene l'Amoris Laetitia, la parola che risuona di più è la parola "accompagnamento". Allora che cosa vuol dire? Ho cominciato a cercare e ricercare a partire dal vocabolario ma la frase che mi ha colpito di più è stata questa: "l'accompagnamento è il tempo necessario per far nascere e crescere la verità dell'amore nella persona". Ecco quello che dobbiamo fare: far nascere e crescere la verità dell'amore, verità e amore con la A maiuscola a chi? A tutti.

Perché dobbiamo accompagnare tutti, tutte le persone. Non lasciarne indietro nessuna. In qualsiasi stato sia. Come possiamo fare? Prima di tutto ce lo hanno già accennato don Antonio e Roberto dicendo che bisogna creare questo legame fluido tra diocesi e parrocchie e non basta. Tra parrocchie, quindi interparrocchiale, e non basta. Fra il parroco e le famiglie. E noi ci crediamo. E come possiamo fare? Chi ci dà l'esempio. Il primo esempio ce lo dà Cristo. Sapete quando? Quando accompagna i discepoli di Emmaus. È emblematico quel passo. Ve lo ricordate? Che cosa fa? Cammina con loro in silenzio. Li ascolta. Poi li ammonisce, poi spiega loro, si fa riconoscere, sparisce. Ma che cosa succede ai discepoli? In loro nasce la verità dell'amore. Nasce la voglia di testimoniare e vanno a testimoniare. Quindi noi cosa dobbiamo fare? Accompagnare, camminare con gli altri, con tutti, tutti, dal neonato a 100 anni. In qualsiasi stato. Ascoltare in silenzio. Il che è un po' difficile perché molto spesso siamo portati a parlare. Ammonire se del caso. Anche Paolo ci dice l'ammonizione fraterna, ce la consiglia. Insegnare quindi annunciare il kerigma e far nascere nell'altro la voglia di testimoniare.

E in concreto? Prima cosa dobbiamo intessere più relazioni possibili. Dalla mamma del compagno di classe che corre, che è sempre musona, che sfugge, alla commessa del supermercato, al vicino, alla collega che si chiude in classe e non esce mai, a qualsiasi persona. A volte basta un sorriso. E poi che cosa fare nella pastorale? Superare il riduzionismo.

Soprattutto nei corsi di preparazione al matrimonio.

Certo sono importantissimi. Bisogna farli ma scusate secondo voi, con 8 incontri noi li accompagniamo? Gli facciamo fare un percorso? Sì senza dubbio sono importantissimi.

Cominciamo a lanciare il primo seme. Non bisogna abbandonarli, ma noi dobbiamo creare una "pastorale del vincolo" perché se non creiamo la pastorale del vincolo e non creiamo famiglie sane la nostra società fallisce. E come possiamo fare?



Ci devono essere coppie che testimoniano con gioia.

Il matrimonio non è un peso da portare. È una gioia che abbiamo. E le coppie più anziane devono mettersi a disposizione delle coppie più giovani. Ce lo dice l'Amoris Laetitia nr. 223. Non solo. Se noi dobbiamo testimoniare a questi giovani ecco che chiamiamo in causa don Rodrigo, dobbiamo accompagnare i giovani quindi creare il collegamento subito con la pastorale giovanile. Le famiglie devono entrare nei gruppi dei giovani. Devono testimoniare. Cogliere qualsiasi occasione: il catechismo, la cresima, il battesimo. Ma qualsiasi è l'occasione da acchiappare. Bisogna dare sempre testimonianza. Amare la persona concreta così com'è. Ma non basta questo, è ancora riduttivo. Bisogna fare un passaggio di più. Bisogna educare i nostri giovani alle virtù.

Ad esercitare soprattutto la virtù della castità. E l'Amoris Laetitia ci parla per ben 7 numeri, dal 280 al 286, di educazione sessuale. Ma sfruttiamola questa occasione. Sul territorio abbiamo un sacco di risorse. Abbiamo il "Teen Star", abbiamo il percorso "mamma e figlia", abbiamo l'insegnante di metodi naturali. Usiamoli. Educiamo i nostri giovani a non fare "mordi e fuggi". Il tempo è tempo di Dio. Bisogna sfruttarlo e usarlo bene. Non dobbiamo farci bombardare dalle ideologie. Dobbiamo essere saldi e sicuri di noi. E poi accompagnare subito dopo il matrimonio. Il 60% delle coppie divorziano nei primi 7 anni di matrimonio.

Cioè una volta che noi abbiamo legalizzato la situazione dei conviventi davanti a Dio non ci possiamo lavare le mani perché le coppie giovani, prima o poi, ma anche le coppie anziane, tutti, incontreranno degli ostacoli che faranno tremare il pavimento. E perché chi magari ha già superato questi ostacoli, ma perché non lo deve testimoniare? È chiamato.

Possiamo farci un'altra domanda: se fanno tutto le famiglie, allora i sacerdoti che fanno? Vanno a spasso?

Assolutamente no. Il numero 300 dell'Amoris laetitia dice che "il sacerdote ha il compito di accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della chiesa e gli orientamenti del vescovo".

Quindi il sacerdote è il garante del messaggio evangelico. Deve vigilare. Deve testimoniare anche lui. Senza dubbio. Ma senza le famiglie, cari signori, non arriva da nessuna parte.

Un sacerdote con 5 parrocchie e 8 comunità mi sapete dire come ce la può fare?

E noi famiglie allora? Ecco l'invito che vi do. Non abbiate paura.

Dobbiamo comunicare e aprire anche la nostra casa. Avere anche questo coraggio.

Nella prima lettera ai Corinzi, cap. 16 c'è scritto: "vi salutano molto nel Signore, Aquila e Priscilla, con la comunità che si raduna nella loro casa", allora non abbiamo paura. Il Signore ci darà 100 volte tanto e soprattutto ci avviamo verso la vita eterna.

Grazie.

**Don Antonio** – Anche qui c'è ancora un elemento per avere tutto il quadro: la sinodalità, la famiglia è il centro, nella pastorale per un cammino di accompagnamento. E i preti? Noi sappiamo che la situazione dei preti cambierà con molta rapidità perché c'è un buco di circa 10 anni senza preti e stiamo arrivando tra i 65 e 75, sotto la pensione, in questo buco. E allora nell'arco di 5 anni ci saranno solo una trentina di preti diocesani sotto i 75 anni, quindi sotto l'età della pensione. Allora questa è la situazione. Questa trentina di preti dovranno distribuirsi su tutta la Diocesi e quindi sappiamo che le vicarie sono 10 e 10 preti uno per vicaria, sarà su tutte le vicarie. Sappiamo che la città ha 14 parrocchie e con le "ventine" (frazioni di Asti) sono 20 in tutto. Quindi una decina di preti in città ci vorranno, e siamo già a 20. 4 o 5 preti con incarichi diocesani: pensiamo al Vicario, pensiamo al rettore del Seminario, pensiamo a Don Italo che è in missione ...comunque 4 o 5 preti avranno incarichi vari e siamo a 25. Rimangono 4 o 5 preti che affiancano questi come Vice parroci dove le vicarie sono più grandi. E quindi in qualche posto non ci sia soltanto un prete ma magari 2. E allora voi capite che tra 5 a 10 anni ogni vicaria diventerà una parrocchia.

Non parlo dal punto di vista giuridico o istituzionale, non spetta a me, però ci sarà un parroco che seguirà tutta la vicaria. Poi può avere in alcuni posti

l'aiuto di un vice parroco, può avere per i tempi iniziali i preti che sono in pensione, dai 75 anni in su, per un certo periodo, speriamo lungo. Però la nostra impostazione di parrocchia dovrà diventare di vicaria e facendo riferimento ad un solo parroco per tutta la vicaria.

Magari all'inizio per il vostro territorio sarà ancora possibile averne due, uno su Costigliole con le sue parrocchie e uno per le altre parrocchie della vicaria. Magari ancora due preti ma non per tantissimo, 5 anni sì ma magari tra 10 sarà diverso.

Questo non vuole dire che io voglio fare il drammatico, per niente, ma secondo me dobbiamo cambiare impostazione, semplicemente. Perché questo prete che dovrà seguire 11 parrocchie o quello che sarà in base ai luoghi non potrà più seguire tutta l'amministrazione. Non potrà più andare a dire la messa in tutti i paesini, non potrà più coordinare tutto, altrimenti casca morto e allora ne avremo poi uno in meno.

È chiaro che va cambiata l'impostazione: che lui possa fare il prete e basta, facendo agglomerati ed anche la messa di comunità in alcuni posti. Quindi se uno deve spostarsi un po' di più, come va al mercato con la macchina può andare a messa con la macchina e poi partecipare ad una messa più animata, più viva.

Ma questo vuol dire che i piccoli paesi dovranno morire? No senz'altro se si

seguono queste tre piste che abbiamo detto: la sinodalità, quindi che sul territorio ci siano i laici a tenere vivo la loro borgata, il loro paese, a tenere vive le loro due/tre parrocchie insieme.

Tenere vivo il territorio, il tessuto relazionale, e quindi anche organizzare ogni tanto in quella chiesa dove prima c'era la messa qualche momento, che sia il primo venerdì, che siano delle novene, che sia un cammino di formazione. Poi c'è la creatività. E quindi dove questo parroco vada a celebrare, a fare un momento di catechesi, a confessare e i laici preparano tutto il resto, ecco allora che mettiamo la famiglia al centro.

Il parroco non potrà più sentire tutte le singole persone perché saranno troppe ma il cammino dell'accompagnamento che ha detto Antonella che fanno i laici che accompagnano.

Quindi siamo alle soglie di un tempo affascinante per alcuni versi perché ci potrà essere una grande partecipazione di laici che si assumono le responsabilità del loro paese, della loro comunità, della loro chiesa e faranno tante iniziative.

Aiuteranno a renderla ugualmente viva anche se non c'è più un prete in quel posto specifico come prima.

Ecco allora che questo incontro che dà l'inizio a questi 10 anni di trasformazione è molto importante perché partiamo dalla base, dal confrontarci insieme.





## Cantando il NATALE il Concerto del 22 dicembre

La sera del 22 dicembre 2016 con il consueto incontro **“Cantando il Natale”** si sono trovati nella Chiesa Parrocchiale il coro Le 7 note, l’Ensamble VocalSym, il coro Nostra Donna di Loreto e il coro Giuseppe Garino di Calamandrana. Uniti a loro le voci degli allievi della Scuola Primaria e dei giovani musicisti del Complesso Bandistico Costigliolese.





Nei mesi da ottobre a dicembre gli allievi delle classi 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria di Boglietto, di Motta, di Isola d'Asti e di Costigliole, hanno realizzato il progetto **"Coro Anch'io"**, proposto dal Coro Nostra Donna di Loreto in collaborazione con l'Associazione Symphòniam.

Questo progetto ha voluto avvicinare i bambini del territorio all'esperienza corale, esperienza che porta in sé molteplici implicazioni positive: educative, emotive, culturali e artistiche. Il percorso svolto dai bambini ha avuto il suo culmine nella partecipazione al Concerto di Natale, dove si sono esibiti accompagnati dagli allievi del Complesso Bandistico Costigliolese.

Una serata piena di emozioni!

*Simonetta S.*



## Corso fidanzati 2017

Il sacramento del matrimonio non è una convenzione sociale, un rito vuoto o il mero segno esterno di un impegno.

Il sacramento è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi, perché «la loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale, per il tramite del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa.

Gli sposi sono pertanto il richiamo permanente per la Chiesa di ciò che è accaduto sulla Croce; sono l'uno per l'altra, e per i figli, testimoni della salvezza, di cui il sacramento li rende partecipi» (FC 13).

Il matrimonio è una vocazione, in quanto è una risposta alla specifica chiamata a vivere l'amore coniugale come segno imperfetto dell'amore tra Cristo e la Chiesa.

Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale (Amoris Laetitia, 72).

Invito le comunità cristiane a riconoscere che accompagnare il cammino di amore dei fidanzati è un bene per loro stesse. Come hanno detto bene i Vescovi d'Italia, coloro che si sposano

sono per la comunità cristiana «una preziosa risorsa perché, impegnandosi con sincerità a crescere nell'amore e nel dono vicendevole, possono contribuire a rinnovare il tessuto stesso di tutto il corpo ecclesiale: la particolare forma di amicizia che essi vivono può diventare contagiosa, e far crescere nell'amicizia e nella fraternità la comunità cristiana di cui sono parte».

Ci sono diversi modi legittimi di organizzare la preparazione prossima al matrimonio, e ogni Chiesa locale discernerà quale sia migliore, provvedendo ad una formazione adeguata che nello stesso tempo non allontani i giovani dal sacramento. Non si tratta di dare loro tutto il Catechismo, né di saturarli con troppi argomenti.

Anche in questo caso, infatti, vale che «non il molto sapere sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e il gustare interiormente le cose» (S. Ignazio di Loyola, Esercizi Spirituali, annotazione 2). Interessa più la qualità che la quantità, e bisogna dare priorità – insieme ad un rinnovato annuncio del kerygma – a quei contenuti che, trasmessi in modo attraente e cordiale, li aiutino a impegnarsi in un percorso di tutta la vita «con animo grande e liberalità» (S. Ignazio di Loyola, Esercizi Spirituali, annotazione 5). Si tratta di una sorta di "iniziazione" al sacramento del matrimonio che fornisca loro gli elementi necessari per poterlo ricevere con le migliori disposizioni e iniziare con una certa solidità la vita familiare (Amoris Laetitia, 207).



Pastorale Familiare  
Pastorale Giovanile

**Festa degli Innamorati 2017**

... Assaporare l'Amore ...

I coordinamenti di Pastorale Familiare e di Pastorale Giovanile, in collaborazione con l'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane, organizzano la

**CENA BIBLICA**  
guidata e condotta da **don ANDREA CIUCCI**

SABATO 18 FEBBRAIO 2017 alle ore 20.00  
presso la sede A.F.P. di ASTI - Via Asinari, 5  
(Parcheggio interno Oblati)

iscrizioni: 347 157983 (Roberto & Antonella) 334 267134 (don Rodrigo)



È opportuno trovare i modi, attraverso le famiglie missionarie, le famiglie stesse dei fidanzati e varie risorse pastorali, per offrire una preparazione remota che faccia maturare il loro amore con un accompagnamento ricco di vicinanza e testimonianza. Sono spesso molto utili i gruppi di fidanzati e le proposte di conferenze facoltative su una varietà di temi che interessano realmente ai giovani.

Comunque, sono indispensabili alcuni momenti personalizzati, dato che l'obiettivo principale è aiutare ciascuno perché impari ad amare questa persona concreta, con la quale desidera condividere tutta la vita. Imparare ad amare qualcuno non è qualcosa che si improvvisa, né può essere l'obiettivo di un breve corso previo alla celebrazione del matrimonio. In realtà, ogni persona si prepara per il matrimonio fin dalla nascita. Tutto quanto la sua famiglia gli ha dato dovrebbe permettergli di imparare dalla propria storia e renderlo capace di un impegno pieno e definitivo. Probabilmente quelli che arrivano meglio preparati a sposarsi sono coloro che

hanno imparato dai propri genitori che cos'è un matrimonio cristiano, in cui entrambi si sono scelti senza condizioni e continuano a rinnovare quella decisione. In questo senso, tutte le azioni pastorali tendenti ad aiutare i coniugi a crescere nell'amore e a vivere il Vangelo nella famiglia, sono un aiuto inestimabile perché i loro figli si preparino per la loro futura vita matrimoniale. Non bisogna nemmeno dimenticare i validi contributi della pastorale popolare. Per fare un semplice esempio, ricordo il giorno di San Valentino, che in alcuni Paesi è sfruttato meglio dai commercianti che non dalla creatività dei pastori (Amoris Laetitia, 208).

Parrocchia Nostra Donna di Loreto

*Anniversari  
di Matrimonio*

**Domenica 23 aprile 2017**  
ore 11,00: Messa,  
a seguire: pranzo in Cenacolo

\*\*\*

Prenotarsi entro Pasqua 16 aprile  
presso don Beppe o Franco Porrino.

- Diocesi di Asti -

**Giornata Diocesana  
della famiglia, ragazzi e giovani**

**FESTA DEI RAGAZZI**  
Cresceva in età sapienza e grazia.  
Dalle 15 alle 17,30.  
Cortile del seminario

**SABATO 29 APRILE 2017**

**PER PAPA' E MAMMA**  
Educare accompagnato di Don Cravero.  
Dalle 15 alle 17,30.  
Casa Famiglia e Vita

**TUTTI INTORNO A GESU'**  
Ore 18.  
Cattedrale di Asti

**FESTA DEI GIOVANI**  
Dalle 19,00.  
Cortile della Cattedrale

**PER I NONNI**  
I nonni tesoro prezioso per la famiglia di Don Bruno Ferrero  
Dalle 15 alle 17,30.  
In foyer delle famiglie



## Notizie dall'Associazione "Confraternita di S. Gerolamo"

Il 2017 è anno importante per l'Associazione che ad ottobre compirà 20 anni. Molto tempo è trascorso dall'atto costitutivo, ma sembra ieri, e con l'impegno costante di molti e i contributi di Enti pubblici e privati e di singole persone possiamo dire di aver raggiunto risultati abbastanza soddisfacenti, ma non sta a noi giudicare...

Il programma degli eventi 2017 è ancora in via di definizione, ma continuano sempre i progetti tradizionali: **"Amici del Museo Arte Sacra"**, **"Adotta un'opera d'arte"** (per quest'ultimo si può ritirare in chiesa Parrocchiale il depliant dedicato); **"Riquadri di quadro - insieme per restaurare San Rocco"**.

E continuano pure le visite al **Museo Arte Sacra**, nella Chiesa della Confraternita di San Gerolamo, da aprile a novembre grazie al determinante contributo di **ELECTRA s.a.s. di BONA Pier Carlo e C. con sede in Costigliole d'Asti Azienda operante nel settore dell'idroenergia sul territorio Nazionale ed Estero.**



**Buona Pasqua!**  
dalla Confraternita di  
S. Gerolamo

## “RIQUADRI DI QUADRO... insieme per restaurare San Rocco”

Il restauro della tela di San Rocco, pala d'altare della chiesa di San Rocco demolita nel 1939 e situata nella attuale Piazza Medici del Vascello, ha raggiunto, al 03 marzo, quota 69 riquadri su 90 e queste sono le persone che hanno aderito al progetto.

**Un riquadro:** Filippino Giuliano, Baldi Carlo, Rinetti Pier Carlo, Saracco Claudino, Abrate Maria, Ferrero Teresa, Massaro Giuseppe, Baldi Paola, Sorelle Sobrino, Gonella Giovanni, Caligaris Carlo, Parodi Onorino, Pescarmona Paola, Cattaneo Rita, Ferro Loredana, Romagnolo Filippo, Morra Piera, Solaro Luigi, Tarasco Maria Teresa, Baggia Alessandra, Bologna Maria Grazia, Gozzelino Adriano, Gozzelino Angelo, Cerruti Efsio, N.N., N.N., Massano Elga, Giacosa Gianfranco, Borla Ernestina, Filippa Elena, Borio Filippo, Borio Carlo.

**Due riquadri:** Bianco Anna, Pavia Carla, Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Costigliole d'Asti, Picollo Gisella, Picollo Arrigo.

**Tre riquadri:** Sorelle Tartaglino, Risso Rosanna

**Quattro riquadri:** Baldi Guido, Pippione Leone, Bianco Elena, Mozzone Mariangela.

**Cinque riquadri:** Menzio Luigi.



Restano solo più 21 riquadri, veramente pochi e confidiamo ancora e sempre nella generosità di chi, come noi, spera di vedere presto la tela nel suo riconquistato splendore...

Anche quest'anno è possibile usufruire delle agevolazioni fiscali per le erogazioni liberali e aderire al “5 x mille”.

Ci auguriamo che il contributo del 5 x mille di molti possa darci l'opportunità di contare su un ritorno economico determinante per i nostri progetti.



Dona il 5 x mille  
all'Associazione Culturale  
“Confraternita di San Gerolamo” ONLUS  
per recuperare, salvaguardare e conoscere  
il patrimonio culturale, storico, artistico ed architettonico sacro e civile  
di Costigliole d'Asti.  
Codice fiscale 92035850053

**Infine per chi desidera essere informato e partecipe delle nostre attività può diventare Socio facendone richiesta.**



# Museo "Arte Sacra"

## Costigliole d'Asti

Chiesa "Confraternita di San Gerolamo" - via don Cellino

[museoartesaracostiglioleat.it](http://museoartesaracostiglioleat.it)



Associazione culturale  
"Confraternita  
di San Gerolamo ONLUS"

v. Don Cellino 11  
14055 Costigliole d'Asti (AT)  
tel. 0141 96 60 28



Sponsor 2017

**ELECTRA s.a.s.**  
di Bona Pier Carlo e C.  
COSTIGLIOLE D'ASTI

### Visite 2017

Orario: 16.00 - 18.00

#### Aprile

domenica 2  
sabato 15

#### Maggio

domenica 7  
sabato 20

#### Giugno

domenica 11  
sabato 24

#### Luglio

domenica 2  
sabato 15

#### Agosto

domenica 6  
sabato 19

#### Settembre

domenica 3  
sabato 16

#### Ottobre

domenica 1  
17.00 - Messa in onore San Gerolamo  
sabato 21

#### Novembre

domenica 5



## Lions Club Costigliole

Il Lions Club di Costigliole d'Asti ha compiuto lo scorso 2016 dieci anni di attività. Il sodalizio attivo in paese, conta 29 soci ed è presieduto in questo anno sociale dall'avvocato Luigi Solaro.

L'associazione dei Lions Club è presente in tutto il mondo, per l'esattezza in 211 Paesi, e celebra nel 2017 cento anni di attività ininterrotta. Dal 1917, infatti, i Club Lions offrono, a chiunque lo desideri, l'opportunità di rendersi utile alla propria Comunità realizzando progetti, sia di interesse locale come la salvaguardia del territorio, del patrimonio storico ed artistico, le attività rivolte alle scuole ed ai giovani, il sostegno alle iniziative umanitarie, sia di interesse nazionale ed internazionale.

Il sodalizio di Costigliole, in linea con le sfide celebrative del centenario, si è posto quattro grandi obiettivi così come richiesto a tutti i Lions del mondo: fame, ambiente, giovani e vista.

In questi mesi sono state quindi realizzate diverse iniziative e raccolte fondi, tra le quali:

- donazione di 3500 euro all'Istituto

Comprensivo Costigliole per l'insegnamento della lingua inglese anche con insegnante madrelingua.

- donazione di 1040 euro a favore dei terremotati dell'Italia centrale

- donazione di 500 euro all'Associazione "Confraternita di San Gerolamo", nell'ambito del progetto "Amici del Museo Arte Sacra".

- consegna di 90 paia di occhiali a bisognosi della nostra diocesi tramite i 17 Centri di ascolto Caritas

- consegna della Bandiera e della Costituzione italiana a tutti i bambini di quinta della Scuola primaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo Costigliole.

- con il Comune di Costigliole d'Asti, a dicembre, è stata realizzata la mostra "100 presepi per 100 anni di Lions" presso il castello di Costigliole, visitata da oltre 1000 persone

- raccolta degli occhiali usati da rigenerare per i più bisognosi

- raccolta di 225 euro per l'acquisto di vaccini per la prevenzione del morbillo nel Terzo Mondo

Sono in programma poi per i prossimi mesi:

- Domenica 30 Aprile: tour d'auto d'epoca per le nostre colline per raccogliere fondi per l'acquisto di un cane

guida per un non vedente.

- Nella mattinata di Domenica 25 Giugno a Costigliole: "screening gratuito del glaucoma" aperto a chi lo desidera.

- Incontro nelle scuole per il Service Nazionale "Viva Sofia – due mani per la vita": un progetto che intende affrontare il tema del Primo Soccorso e Rianimazione polmonare di base.

Innumerevoli quindi le iniziative del Club, che nell'anno sociale 2017/2018 si pone come principale obiettivo quello di essere sempre più vicino alla propria Comunità. L'intento quindi è quello di coinvolgere sempre più giovani e meno giovani nelle proprie attività per rendere tangibile e reale il principio base del Lionismo: **"Dove c'è bisogno, lì c'è un Lion!"**.

**Per informazioni :**

**Segretario** - Anna Bianco 0141 966039

**Vice Presidente** - Mauro Imbrenda 380 3051910

## S. Carlo

Le attività relative al progetto di recupero della chiesa di San Carlo stanno per riprendere. Grazie, infatti, al nuovo sostegno finanziario deliberato nel 2016 dalla Fondazione CRT, oltre al contributo pervenuto dal Comune, è ora possibile avviare il restauro degli arredi lignei e portare a termine i residui lavori di sistemazione delle pareti. La prima opera in cantiere sarà la sistemazione della tribuna della cantoria, coperta dall'offerta pervenuta da una borghigiana, che consentirà di portare alla luce le colorate decorazioni originarie, evidenziate dai rilievi stratigrafici, sulle quali gravano ora gli strati di pitture che si sono sovrapposti nei secoli. Gli altri lavori stanno anch'essi per essere appaltati e riguarderanno, in particolare, il portone e la bussola di ingresso, che versano attualmente in uno stato manutentivo piuttosto carente, e le lunette contornanti gli affreschi; saranno, nel contempo, realizzate alcune residue opere murali, interne ed esterne, correlate al trattamento dell'umidità presente nei muri.

Le opere da realizzare sono ancora significative e finanziariamente onerose. Nel ricordare che il menzionato co-finanziamento della Fondazione CRT copre solo la metà del costo dei lavori ammessi al contributo, il Comitato per il restauro della chiesa informa che è possibile sostenere l'iniziativa sia con offerte al Comitato



(deducibili fiscalmente se effettuate con assegno o con bonifico) o alla Parrocchia, sia indicando il codice fiscale del Comitato nella scelta del 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi.

Le funzioni religiose presso la chiesa di San Carlo riprenderanno il 28 maggio con la ormai tradizionale messa serale della Festa delle rose; successivamente, lavori di restauro permettendo, il terzo sabato di ogni mese alle ore 9 sarà celebrata la messa sino alla festa del santo patrono di novembre (per informazioni o eventuali comunicazioni di intenzioni pregasi telefonare in parrocchia o al numero 0141961162).



OFFERTE A FAVORE DEL  
COMITATO PER IL RESTAURO  
DELLA CHIESA DI SAN CARLO  
DI COSTIGLIOLE D'ASTI  
ONLUS:

- CON BONIFICO BANCARIO  
SU BANCA DI ASTI FILIALE DI  
COSTIGLIOLE IBAN **IT90 X060  
8547 4100 0000 0025 93**
- SCELTA 5 PER MILLE  
CODICE FISCALE  
**92051460050**

## La discussione dei preti della Vicaria

### dopo la Visita Pastorale

#### Una sintesi con Proposta

Nella nostra Vicaria “Madonna di Loreto”, la situazione del clero in rapporto alle esigenze pastorali è già oggi al limite e richiede un cambiamento di impostazione: basta un raffreddore per essere spiazzati. In caso di imprevisti ci si deve già oggi arrangiare come meglio si può.

È stato rilevato che **oggi in questa nostra Vicaria**, anche a fronte della recente riduzione delle Messe e della riorganizzazione degli orari, **non ci sono Messe “superflue”**.

**La questione della riorganizzazione non può essere risolta solo guardando al clero**, al numero attuale dei preti o al loro numero futuro presunto sulla base di proiezioni statistiche. La scarsità del clero è un’evidenza (come pure la diminuzione della partecipazione e della vivacità pastorale delle parrocchie). **Il dato-base** da cui partire **sono le comunità nella loro singolarità e concretezza** e non i loro numeri che sarebbe forse facile ripartire e collocare secondo una griglia preordinata di un rigido modello.

**La questione appare dunque essere ordinata e comandata non tanto dal clero quanto piuttosto dalle comunità parrocchiali** della nostra Vicaria. **Una certa forma di “terrorismo” da fine delle parrocchie** («un solo prete per ogni Vicaria»), sentita durante la visita di Pastorale e già divenuta un ritornello, **può essere utile ma anche fuorviante**. È utile se diventa la ‘sveglia’ per una più decisa corresponsabilità laicale nella partecipazione e nella collaborazione alla vita della comunità; ma è fuorviante se dettata da una preoccupazione dei sacerdoti di applicazione di modelli verticali costruiti e pensati solo in funzione della scarsità numerica del clero.

È stato invece osservato che proprio **le comunità coi ‘numeri bassi’ hanno solitamente una maggiore vivacità ed uno spiccato senso di appartenenza/di cura/partecipazione** che sarebbe ingiusto liquidare sbrigativamente come miope “campanilismo”.

I sacerdoti presenti manifestano una **sostanziale e generale unanimità circa l’opportunità e necessità di prevedere delle Liturgie della Parola nella nostra Vicaria**.

Vi è la **necessità inderogabile di iniziare**, di partire con la formazione e la sperimentazione e di **passare dal piano solo verbale alla fase di attuazione**. Occorre partire con la Celebrazione della Parola con due movimenti: il primo, da parte del **Vescovo** che dia la linea e il senso di *un cammino diocesano condiviso*: che cioè faccia comprendere che non ci si muove in ordine sparso ma che *si cammina tutti in una stessa direzione, non che tutti debbano fare le identiche cose*; il secondo, dei **fedeli** per una maggior coinvolgimento nella **responsabilità e collaborazione** a livello parrocchiale e vicariale. Queste due dinamiche sono indispensabili.

**Abbozziamo una proposta, da realizzare a livello di Vicaria, per la formazione liturgico-pastorale degli animatori delle celebrazioni in assenza del celebrante**.

La **proposta** potrebbe essere scandita durante il prossimo anno pastorale 2017-2018 in tre tempi: 1) ciascun sacerdote, all’interno delle proprie parrocchie, dovrebbe **individuare alcune persone idonee**, per guidare e animare la Liturgia della Parola (settembre–novembre 2017); 2) queste persone idonee e disponibili dovrebbero poi **essere formate/preparate**, a livello di Vicaria, con il supporto anche della Diocesi (dicembre 2017–marzo 2018); 3) queste stesse persone andrebbero quindi accompagnate, nella fase di **sperimentazione-tirocinio**, in una sorta di **scrutinio** (aprile–giugno 2018).

**Occorrerà un esplicito ed ufficiale mandato del Vescovo** per ufficializzare questa responsabilità che *viene affidata e che ci si assume* a beneficio di tutta la comunità.

**Occorrono persone idonee sotto il profilo pastorale: ovvero fedeli che**



**già facciano parte della comunità e quindi con una sensibilità parrocchiale, non “specialisti” estranei alla vita della comunità. La formazione dovrà essere non solo ‘tecnica’ (mimica) per avere dei buoni “sacristi”, ma pure e soprattutto spirituale.** Il servizio di **‘animazione’** nella celebrazione dovrà favorire la partecipazione alla preghiera comunitaria e **non** alla sua **‘agitazione’**. **Non si tratta di “inventare” nulla di nuovo; esistono esperienze già collaudate altrove** e soprattutto **esistono i vari Libri liturgici con le loro Introduzioni**, che definiscono i vari ministeri e le rispettive funzioni. Inoltre, **viene rilevato un potenziale valore vocazionale di questa formula**: è dalle esigenze della comunità cristiana che sono nati i **ministeri** e vengono suscitati i **carismi**, i quali sono donati all’interno della comunità che si raduna e prega, per il bene di tutti e l’edificazione della Chiesa.

La discussione sulla riorganizzazione pastorale è giunta fino a qui, ovvero, registrando il **favore unanime circa la proposta abbozzata in tre fasi per il prossimo Anno pastorale 2017-2018** al fine di individuare e formare persone disponibili all’animazione di Celebrazioni della Parola in assenza del sacerdote. **Questa proposta dovrà ora essere sottoposta alla discussione del Consiglio Presbiterale e quindi, una volta ottenuto il parere del Consiglio Presbiterale e/o i suggerimenti dell’Ordinario e del Vicario, dovrà poi essere definita e meglio dettagliata nella sua articolazione operativa.**  
don Beppe

## La Compagnia Instabile

### IL TIMIDO CIRILLO

8 e 9 aprile 2017 - ore 21,15

Il 2017 pare esser nato per la Compagnia con le caratteristiche di un anno bisestile, per i problemi e le avversità che hanno colpito alcuni componenti del gruppo.

Ma con l'impegno profuso dai superstiti e con l'inserimento di nuove risorse speriamo di poter raggiungere gli obiettivi che ci eravamo preposti.

La locandina inserita qui accanto non è in veste definitiva perché stiamo ancora verificando la possibilità, nella stessa occasione, di far intervenire i giovani attori del Teatro Laboratorio. Nel mese di settembre, nella serata dedicata alle letture, auspichiamo possano di nuovo accompagnarci con i loro interventi musicali, i Giovani del Complesso Bandistico Costigliolese.

La Compagnia ha partecipato, nel suo piccolo, al sostegno delle popolazioni terremotate versando 300 euro.

La nostra più grande aspettativa consiste nella trasformazione della Compagnia da Instabile a Stabile organizzando tra l'altro una Scuola di Recitazione per i più giovani.

Un simile progetto non può non avere il supporto delle varie Amministrazioni del Territorio non solo sotto l'aspetto del patrocinio ma anche sotto l'aspetto economico. Ritornando alla locandina il prossimo 8 aprile, con replica il 9, verrà messa in scena una Commedia brillante di Armando Lombardo adattata per necessità alle caratteristiche degli interpreti.

La Commedia si svolge in un Laboratorio di ricerca in cui gli attori che interpretano il personale operativo vengono messi a dura prova dalla terminologia forzosamente e artatamente scientifica utilizzata in alcuni punti del testo.

Le cose vengono ulteriormente complicate, in un clima farsesco al limite del grandguignol, da una bevanda che procura ad alcuni soggetti degli effetti allucinogeni.

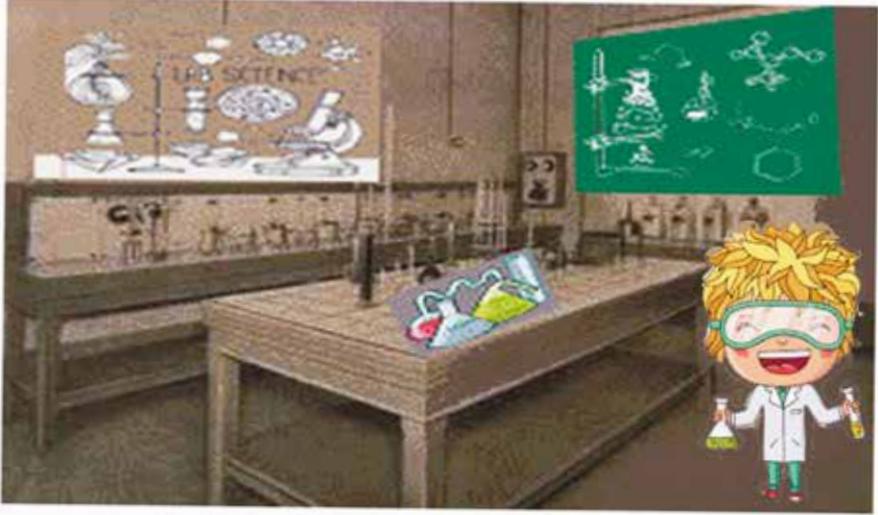


**La COMPAGNIA INSTABILE**

presenta

**IL TIMIDO CIRILLO**

Commedia brillante  
in due atti  
di  
**Armando LOMBARDO**



**8 e 9 aprile ore 21,15**

**TEATRO PARROCCHIALE 'DON CELLINO'**

Nel finale le contraddizioni e le incomprensioni vengono comunque superate e suggellate da un'ilarità che ricorda i finali delle sitcom.

Speriamo non ci siano altri intoppi o crisi di sistema in modo che anche le altre due commedie possano essere rappresentate tenendo così fede al programma stabilito.

Un abbraccio e un ringraziamento a tutti coloro che hanno il coraggio e la pazienza di seguirci: cercheremo in ogni modo di non deludervi.

Ad maiora.

La COMPAGNIA INSTABILE





## Cracovia - Giornata Mondiale della Gioventù

Il 19 luglio 2016 mi trovavo a bordo di un autobus con tantissimi altri giovani pronta per la mia terza Giornata Mondiale della Gioventù: destinazione Polonia.

Anche in questa occasione ho deciso di vivermi l'intera esperienza partecipando quindi alle due settimane; durante la mia prima GMG in Australia (ancora minorenni) e la seconda a Madrid avevo infatti potuto constatare quanto le due settimane siano differenti tra loro e, io, diversità la intendo come ricchezza.

Noi astigiani abbiamo vissuto la nostra prima settimana in Polonia in famiglie che vivevano perlopiù nella

città di Sosnowiec, situata a nord-est di Katowice.

I volontari si sono dimostrati fin da subito molto accoglienti, sia nell'organizzazione giornaliera (che prevedeva incontri negli oratori con momenti di preghiera e di festa, pasti condivisi all'interno della comunità), sia per quanto riguarda l'aspetto sociale! Sono stati molti infatti i momenti di divertimento che abbiamo passato insieme, sia in oratorio, sia nella città, sia nelle camminate (combattendo la stanchezza con l'allegria) ed anche nelle uscite serali (partecipando ai balli tipici polacchi!).

Sono molti i momenti dei quali farò

tesoro: due, particolarmente toccanti, sono il pellegrinaggio alla Madonna Nera presso il Santuario di Częstochowa e, soprattutto, la visita al campo di concentramento di Auschwitz.

In generale però ciò che ha colpito tutti noi è stata la semplicità e la generosità con cui le famiglie ci hanno accolto: a partire dalla tavola imbandita a colazione per arrivare alle lacrime ed agli abbracci dell'addio versati un po' durante l'ultima giornata trascorsa con tutte le famiglie sulle rive di un lago e un po' prima di salire sull'autobus per dirigerci a Cracovia.

La settimana a Cracovia è stata intensa, unica ed emozionante ed è un'esperienza che consiglio a tutti quanti almeno una volta nella vita perché credo che la GMG vada oltre ogni tipo di fede e sia condivisione, amicizia, fratellanza, comunione, spontaneità, amore: valori così semplici, ma, allo stesso tempo, così difficili da trovare nella società di oggi.

Quindi, ragazzi, prendetevi del tempo per voi e vivete un'esperienza così BELLA ed UNICA perché certe esperienze vanno vissute ed è il nostro Papa ad avercelo ricordato in quei giorni dicendoci: *"Non siate giovani pensionati, ma siate giovani che portano la gioia!!!"*.

Chiara Morando





## CANTO DI NATALE COSTIGLIOLESE

Quando, lo scorso ottobre, nel corso di una riunione tra animatori, si è deciso di organizzare uno spettacolo teatrale da mettere in scena prima di Natale, l'idea sembrava senza dubbio ambiziosa. Si trattava in effetti di coinvolgere i ragazzi del post-cresima, insieme ai bambini dei corsi di teatro e danza, avendo a disposizione solamente due mesi scarsi per imparare il copione, preparare le scenografie e provare. Fortunatamente, l'entusiasmo collettivo si è dimostrato da subito un ottimo mezzo per contrastare lo scorrere del tempo: sabato 17 dicembre è così andato in scena nel teatro parrocchiale "A Christmas Carol" ("Canto di Natale"), libero adattamento dell'omonima, celebre opera di Charles Dickens.





La serata ha avuto inizio con le scene preparate dai bambini più piccoli: gli attori e le attrici in erba hanno proposto alcune semplici ma efficaci riflessioni sul significato del Natale.

Subito dopo i ragazzi del post-cresima hanno ridato vita alla storia dell'avaro Ebenezer Scrooge, con l'aiuto del corpo di ballo e dei più grandi tra i partecipanti al corso di teatro.

Il successo riscosso dallo spettacolo dimostra quali risultati si possano raggiungere grazie alla sinergia tra le diverse anime del nostro oratorio.

Ognuno ha infatti contribuito e partecipato secondo le proprie capacità e i propri talenti: da chi ha recitato a chi si è occupato di costumi, luci e scenografie; da chi ha insegnato i balli a chi ha seguito le prove il venerdì sera e il sabato pomeriggio.

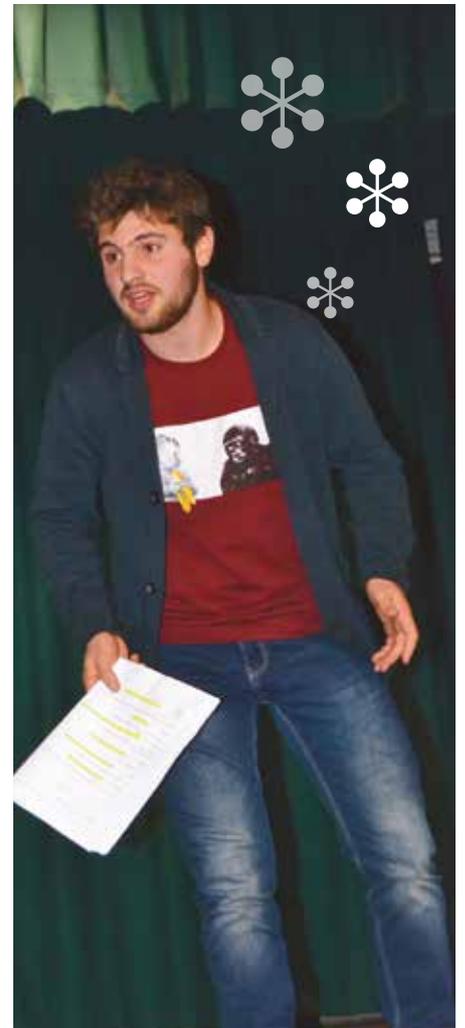
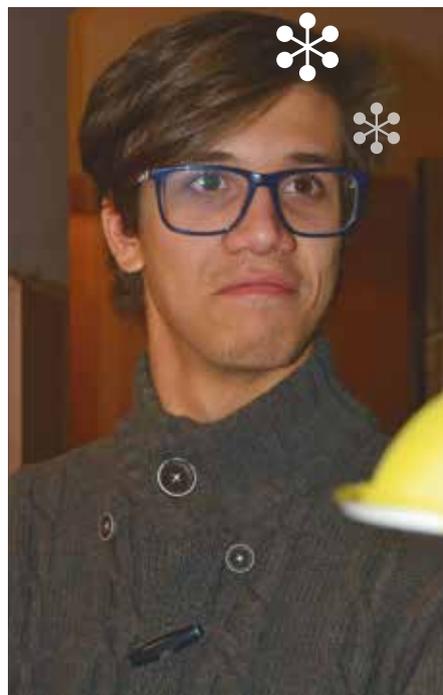
Il lavoro di gruppo ha visto crescere l'affiatamento, portando al superamento dell'iniziale timore suscitato dal palcoscenico.

Gli applausi e il gradimento del pubblico sono in questo modo stati la degna conclusione di una bella avventura, che si spera possa ripetersi in futuro con altrettanto successo.

Simone







## AnimaZonaSud, campo invernale 2016

### Amoris Laetitia con la ZonaSud al campo giovani di Bordighera

Il Santuario della Madonna di Montenero, che dall'alto domina il tratto di costa compreso tra Ospedaletti e Bordighera (IM), ha ospitato tra il 27 ed il 30 Dicembre il Campo interparrocchiale della Zona Sud. All'iniziativa, rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori, hanno partecipato giovani provenienti dalle parrocchie di Calosso, Costigliole, Mongardino e Boglietto. A guidarli, oltre che i loro animatori, padre Gerardo Bouzada, viceparroco di Isola d'Asti, e don Roberto Zappino, parroco di Motta.

Il tema scelto per questo campo è stato l'Amore (inteso nel suo senso più ampio), prendendo spunto dall'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" di papa Francesco. Attraverso le varie attività e le tracce di volta in volta proposte, i partecipanti si sono confrontati con le tematiche dell'amore verso se stessi (con riferimento alla propria personalità), verso gli altri (con la tematica dell' "andare incontro") ed, infine, verso Dio.

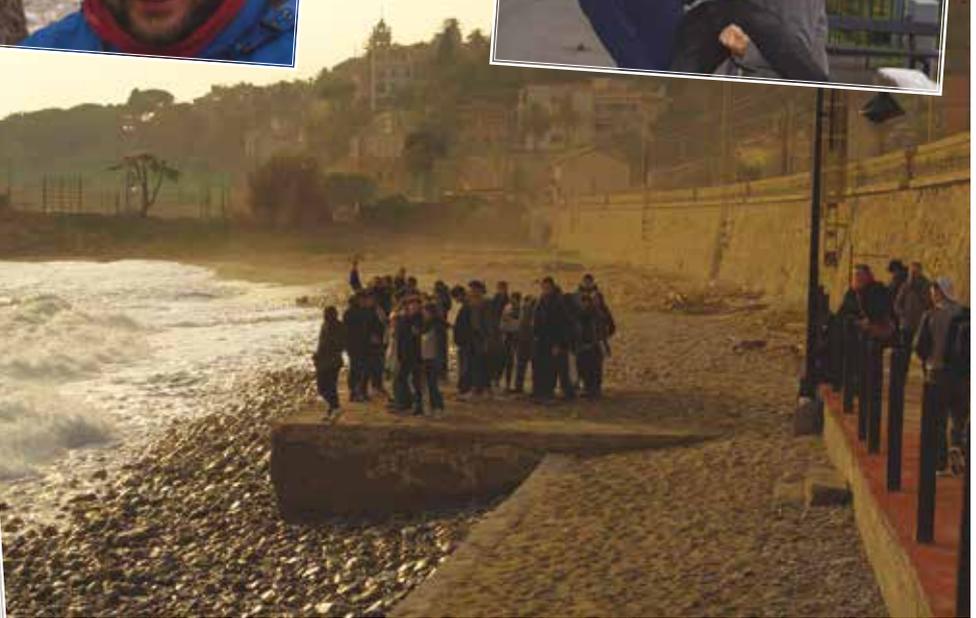
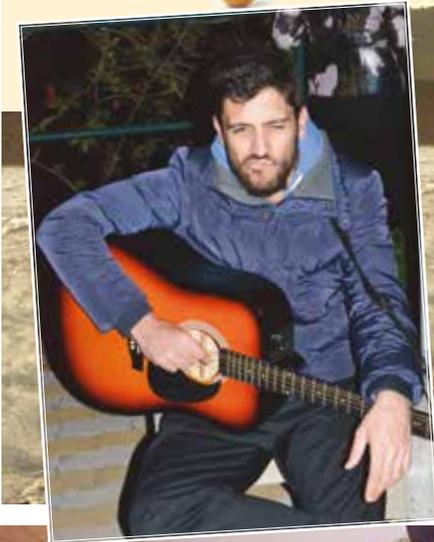
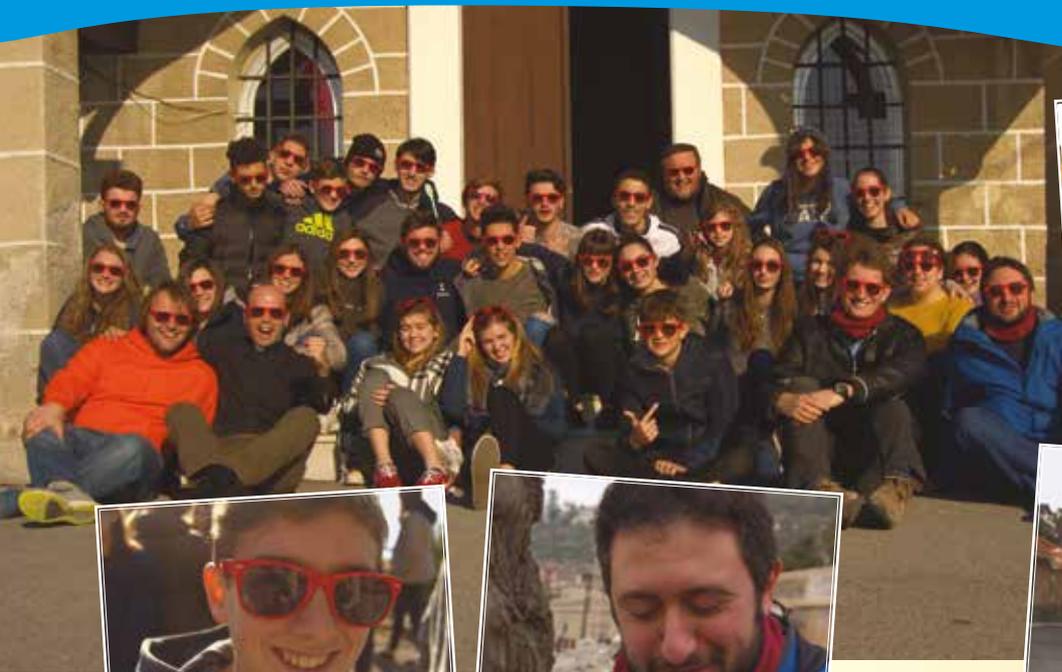
Oltre che in momenti di riflessione, i ragazzi sono stati anche impegnati in attività più rilassanti quali il grande gioco della "Caccia all'uovo d'oro" e le scenette teatrali della serata finale, nel corso della quale i partecipanti hanno riproposto in chiave comica gli episodi salienti avvenuti nei giorni precedenti, mettendo "alla gogna" in forma simpatica gli animatori.





Non poteva mancare, inoltre, una passeggiata fino alla spiaggia sottostante; purtroppo il pomeriggio prescelto si è rivelato essere nuvoloso e ventoso, unica parentesi di brutto tempo in mezzo a tre splendide giornate. Tuttavia il mare agitato, nel suo più classico aspetto invernale, ha favorito la meditazione e la concentrazione dei presenti, impegnati nella Liturgia Penitenziale. Questo Campo rimarrà a lungo nella memoria di chi lo ha vissuto. Certamente resterà impressa l'immagine della Corsica al di là del mare, intravista, per qualche minuto, poco dopo l'alba e, subito dopo, scomparsa nella foschia. Ma quello che più resterà sarà il ricordo del clima che si è venuto a creare tra i partecipanti; se il Campo di Certosa Pesio 2015 aveva posto le basi di un'amicizia tra ragazzi appartenenti a parrocchie diverse che mai avevano collaborato in passato, Bordighera 2016 ha visto maturare i frutti del cammino fatto insieme nell'ultimo anno. I vari gruppetti, basati sulla comune appartenenza "geografica"; si sono a mano a mano amalgamati sino a formare un unico gruppo allegro e coeso. Lo dimostra l'affermazione di un giovane partecipante che, mentre nel viaggio di ritorno si discorreva circa le future iniziative, ha esclamato: "È proprio necessario organizzare qualcosa per ritrovarci tutti insieme". Quindi... arrivederci a presto!

Francesco Palotto  
(tratto da Gazzetta d'Asti,  
13 gennaio 2017, p. 22)



**AnimaZonaSud,**  
campo invernale 2016

Anche quest' anno alcune animatrici della nostra parrocchia hanno partecipato al campo invernale insieme ai ragazzi della zona sud di Asti. Il suggestivo mare di Bordighera ha fatto da sfondo a tutte le esperienze vissute nei tre giorni, dal 27 al 30 dicembre. Gli animatori hanno dato il meglio di loro stessi per far in modo che ogni gioco ed attività fosse in grado di insegnare qualcosa sia spiritualmente che in ambito pratico, facendo sì che una volta tornati, si mettesse in pratica ciò che si aveva imparato.

Tutto è stato possibile anche grazie al sostegno dei parroci di Costigliole, Motta, Calosso ed Isola, che hanno accompagnato i giovani durante questa avventura.

Il campo invernale è un'occasione imperdibile che consiglio a tutti gli animatori che hanno voglia di mettersi alla prova divertendosi e facendo nuove amicizie, perché è proprio stando insieme che si dà il massimo!

E non dimentichiamo...

L'OV is in the air!

Alice





## Giovani della Zona Sud in *ri-tiro*

Domenica 12 marzo i giovani della Zona sud, provenienti dalle parrocchie di Montegrosso, Isola, Calosso, Costigliole, Boglietto e Mongardino, si sono trovati al santuario della Madonna del Buon Consiglio a Castiglione Tinella per un pomeriggio di ritiro. Come ci ha spiegato don Filippo (retto del santuario), *ri-tiro* significa certamente prendersi un momento di pausa dalle attività quotidiane per riflettere e meditare, ma anche letteralmente “tirare di nuovo”, ciò comporta che, presa coscienza degli errori commessi, abbiamo una nuova possibilità per ricominciare e provare a “centrare il bersaglio”.

I ragazzi sono stati invitati a riflettere su un brano della lettera apostolica *Misericordia et Misera* che Papa Francesco ha scritto a conclusione dell'anno giubilare. Soffermandosi sul capitolo 3, don Filippo ha sottolineato come il Papa chieda ai giovani di essere *testimoni di speranza e di gioia vera* e come questo sia possibile proprio grazie alla certezza che, a fronte delle nostre miserie, è sempre presente per venire in nostro aiuto la misericordia di Dio.

Durante il pomeriggio i ragazzi hanno avuto la possibilità di vivere un momento di silenzio, di accostarsi alla

confessione e infine di condividere emozioni, riflessioni e pensieri emersi nella meditazione.

Al termine della giornata, oltre a ricordare i prossimi appuntamenti, tra cui il più imminente sarà la Via Crucis al Sacro Monte di Mongardino venerdì 7 aprile, ci siamo salutati con una ricca merenda nel cortile del santuario.

La giornata si è rivelata molto positiva, non solo per il profondo momento di catechesi offertoci da don Filippo, ma anche per la numerosa (e forse anche un po' inaspettata) partecipazione da parte dei ragazzi, che testimonia la volontà di trovarsi per confrontarsi e crescere sempre più nel cammino che ognuno porta avanti nella sua parrocchia.

Gli animatori della Zona Sud





## Verso il Brasile

Con tanto entusiasmo alcuni giovani hanno accettato l'invito lanciato a novembre dell'anno scorso da Mons. Neri, Vescovo della diocesi di Juina nel Mato Grosso in Brasile. Un viaggio missionario nella sua diocesi dove lavora don Italo Francalanci sacerdote missionario della nostra diocesi. Vogliamo aiutare i giovani partenti a vivere quest'esperienza missionaria innanzi tutto con il desiderio di mettersi al servizio della diocesi e dei ragazzi che incontreranno, e a ricevere la gioia del vangelo vissuto nel quotidiano.

Ogni mese i giovani partecipanti si incontrano per un momento formativo per favorire in modo efficace questo mandato missionario che riceveranno dal Vescovo Padre Francesco in occasione della Veglia di Pentecoste per essere portatori di gioia e di speranza in terra brasiliana. La parrocchia di Costigliole è ben rappresentata in questo viaggio. Sicuramente porterà tanti frutti al ritorno di un'esperienza così significativa per il cammino dei nostri giovani. Vi chiediamo di accompagnarli con la preghiera.



## Crescere con la pallavolo...

Se qualcuno di voi piombasse in palestra un qualsiasi lunedì o venerdì in un orario compreso tra le 19 e le 20.30 si troverebbe davanti circa 15 ragazze e ragazzi di 12-13 anni che tenute all'ordine a suon di fischietto e urla (come per esempio "piegati sulle gambe", "mettiti davanti al pallone", "veloce" e molto altro ancora..) eseguono esercizi, simulano situazioni di gioco e, insomma, cercano di imparare i fondamentali della pallavolo.

Ormai siamo quasi giunti al termine della stagione sportiva, quest'anno la squadra dell'UNDER 14 si è cimentata in un campionato piuttosto lungo e impegnativo. La maggior parte delle ragazze aveva già sperimentato questa esperienza la scorsa stagione, ma altre hanno cominciato ad entrare in campo di gioco solo quest'anno. Si sa: all'inizio non è facile inserirsi in un gruppo già avviato, apprendere le dinamiche e gli schemi di gioco, ma tutte insieme, veterane e nuove arrivate, hanno dimostrato grande impegno, forte collaborazione e spirito di squadra.

La costanza nel partecipare agli allenamenti, gli straordinari miglioramenti e la crescita personale che ognuno ha dimostrato in campo sono motivo di orgoglio per noi allenatori. Soprattutto, più di ogni altra cosa, ci fa piacere constatare come ogni momento



passato in palestra sia fonte di divertimento, poiché lo sport è certamente impegno e sacrificio, ma anche e soprattutto gioco, divertimento, aggregazione, relazione e amicizia.

Verso fine maggio concluderemo le attività con un momento di festa per ragazzi, famiglie e collaboratori. Ringraziando vivamente, fin da ora, ragazzi e famiglie (dimostratesi sempre disponibili, soprattutto nelle partite in trasferta) guardiamo già con un occhio al prossimo anno. Perciò rinnoviamo l'invito: giocatori, ex-giocatori, appassionati di pallavolo, chiunque volesse inserirsi nel nostro gruppo è il benvenuto! Requisito fondamentale: voglia di divertirsi e far divertire!

Gli allenatori



## “Gli Alfieri” Sbandieratori e Musicisti di Costigliole d’Asti

Alcune cose sono indescrivibili ed inaspettate.

Come potevamo, ad esempio, sapere, che questa sarebbe diventata la nostra più grande passione?

Sono anni che facciamo parte del gruppo degli Sbandieratori e musicisti “Gli Alfieri” di Costigliole d’Asti e tra esibizioni e allenamenti, questo gruppo è diventato per noi quasi come una seconda famiglia.

Da questo nuovo anno noi due non saremo più Alfierine, ma finalmente Alfieri.

Certo, sono dure le levatacce alla domenica mattina, le nuove musiche (alcune molto difficili da imparare, tan-

to da doverci spendere in numerosi allenamenti), l’agitazione per tornei e campionati, le nuove avventure e i giovedì sera che odorano d’impegno e dedizione.

Le emozioni che si provano in questa veste bianca e blu sono uniche!

Quest’anno parteciperemo a più gare, e non vediamo l’ora!

L’emozione e l’agitazione saranno molto alte, ma non ci scoraggeremo e nonostante il risultato, saremo contenti del traguardo che raggiungeremo tutti insieme e sappiamo che se alla fine della gara scoppieremo in lacrime per l’emozione, ci sarà come sempre qualcuno lì per darci forza.

Ora che siamo Alfieri gli istruttori più grandi vogliono che li aiutiamo a insegnare ai più piccoli, e ci siamo rese conto che non è per niente facile! La pazienza che ci vuole è moltissima, e bisogna soprattutto cercare di essere seri ma imparare divertendosi tutti insieme, cercando di fare innamorare anche gli altri di questa passione.

Concludiamo dicendo che tutto quello che stiamo vivendo in questo gruppo sono esperienze memorabili e indimenticabili nel tempo.

Consigliamo questa bellissima esperienza a tutti!

Elena G. e Francesca B.



## Il 2017 continua con tante novità

Come già avrete letto o visto, a partire dal 2016 la Direzione della Nostra Banda è passata dal Prof. Gaspare Balconi al Prof. Fausto Galli.

Il 2017 come di consueto è iniziato con il concerto dell'Epifania: ha riscosso enorme successo tra il pubblico che concerto dopo concerto sta conoscendo anch'esso il nuovo Maestro, il suo modo di fare determinato e la sua spontaneità.

Vi anticipavamo che il 2017 sarà ricco di avvenimenti: il primo sarà il viaggio in Francia nei giorni 8 e 9 aprile nella città della nostra Banda Gemella francese **"Orchestre d'Harmonie des Mineurs de la Ricamarie"**. Non vediamo l'ora di rivedere i nostri amici, di vivere con loro due giornate all'insegna della Musica e dell'Amicizia.

Per il resto dell'anno sono già previsti diversi appuntamenti: un possibile concerto inaugurale per la festa Patronale del Boglietto, prove banda serali in primavera/estate all'aperto in giro per le frazioni del nostro bellissimo paese (se qualcuno lo desidera, il luogo delle prove può anche essere un'abitazione privata, basta chiedere!!!), nuovi concerti in collaborazione con l'Anbima che quest'anno molto probabilmente si terranno a Novi Ligure e Cassine.

Ma per tutte queste novità potete restare aggiornati consultando la nostra pagina Facebook. :)



Una delle nostre priorità continuano ad essere i corsi di musica ed i ragazzi più giovani, sia quelli che già suonano in banda, sia quelli che frequentano i corsi.

Stiamo infatti concentrando molte delle nostre forze per **PORTARE LA MUSICA DELLA NOSTRA BANDA NELLE SCUOLE**, per "entrare nelle orecchie e nei Cuori dei bambini" con la speranza che qualcuno di loro possa sentirsi chiamato da Lei ed iniziare ad Amarla proprio come è successo a tutti noi bandisti!

Con la collaborazione dell'Associazione Symphoniam, siamo andati a far visita alle scuole elementari e medie di Costigliole d'Asti, nelle scuole elementari di Motta, Boglietto ed Isola d'Asti. È stato molto bello vedere i bambini incuriositi dai nostri strumenti, che molti di loro non conoscevano nemmeno. Abbiamo anche dato loro la possibilità di provarli: molti hanno dimostrato fin da subito delle ottime qualità musicali

che sarebbe un peccato non venissero coltivate!!

Sappiamo benissimo che al giorno d'oggi le attività sono molte, i bambini corrono da un corso ad un altro, giustamente, per praticare molte attività. Quello che possiamo consigliarvi è di dare una chance alla MUSICA, perché conoscere la musica non è da tutti, è un privilegio di pochi, e che, vi assicuriamo, da moltissime gioie. La musica parla al cuore di tutti, è per tutti e da tutti può essere compresa. Ascoltarla è una cosa ma "farla" è proprio uno spettacolo!!!!

Quindi venite a trovarci: siamo a disposizione per insegnare la musica, dall'ABC del solfeggio fino allo studio di uno strumento musicale (flauto, clarinetto, oboe, fagotto, sax, tromba, corno, trombone, bombardino, tuba e percussioni) ed al successivo ingresso in banda la quale ha bisogno di rinnovarsi continuamente per poter proseguire la Sua storia.

Dunque, se volete capire se dentro di voi si nasconde un piccolo musicista, l'unica soluzione è provare: noi siamo a vostra completa disposizione!!

**I corsi sono aperti a tutti: grandi e piccini, uomini e donne.**

Per una conoscenza diretta ogni mercoledì potete trovarci presso la "Sala Musica Comunale M. Ghiazza", in piazza Medici del Vascello (alla cima dello scalone, alla vostra sinistra, ma ci sono le dovute indicazioni).

Vi aspettiamo numerosi!

*Francesca Massaro*



# FIDAS

## FIDAS: Chi dona il sangue, salva una vita!

Il gruppo Comunale FIDAS "C. Ferro" di Costigliole d'Asti è ormai da quasi cinquant'anni una delle associazioni attive sul territorio di Costigliole che si occupa della missione semplice ma fondamentale della promozione del dono gratuito, anonimo e volontario del sangue e di trasmettere questo valore anche alle generazioni future. Nel corso del 2016, per quanto riguarda lo specifico centro di raccolta del gruppo, abbiamo raggiunto un buon numero di sacche donate per un totale di 724, in lieve ripresa rispetto all'anno precedente ma con un apporto di nuovi donatori (un totale di 24) che seppure discreto può e deve ancora migliorare.

Per questa ragione in continuità con l'attività dello "storico" presidente Franco Porrino, il nuovo presidente Simone Solaro ha concentrato il suo programma operativo proprio sull'obiettivo di migliorare il numero di nuovi donatori che possano da un lato consentire quel ricambio generazionale necessario a sopperire ai tanti donatori che hanno ormai concluso il proprio ciclo donazionale per sopraggiunti limiti di età, dall'altro portare nuove idee, spunti e soprattutto impegno nella promozione del dono e nelle attività legate alla gestione e all'organizzazione dei prelievi nel territorio costigliolese.

A tal proposito il nuovo direttivo, rinnovato di recente in seguito alla nomina del presidente e che conta un

buon gruppo di giovani che collaborano con i "veterani" del gruppo, ha svolto diverse attività di promozione nel corso del 2016, tra cui l'organizzazione di una serata promozionale seguita da apericena nel mese di Luglio, un incontro con i giovani della leva per invitarli alla prima donazione e all'impegno all'interno del gruppo nel mese di Dicembre, ed un incontro con i ragazzi delle scuole medie ed elementari delle scuole del capoluogo e delle frazioni (ripetuto con successo anche lo scorso Febbraio) per sensibilizzare genitori e famiglie sull'attività che il gruppo FIDAS svolge e su come avviene la donazione di sangue stessa.

Il proposito è ovviamente quello di incrementare ancora maggiormente le nostre attività nel corso dell'anno e di aumentare il numero di nuovi donatori ed è con questa "promessa" e con un invito a chi volesse venire a donare e ad entrare a fare parte della nostra squadra che tutto il direttivo del Gruppo FIDAS "C. Ferro" augura una buona Pasqua a tutta la grande famiglia di Costigliole d'Asti.

"Fidas ADSP gruppo di Costigliole d'Asti"  
<https://www.facebook.com/groups/287850561277166/>

e-mail: [costiglioledasti@fidasadsp.it](mailto:costiglioledasti@fidasadsp.it)

**Venite a donare,  
venite a conoscerci!!**

## VIENI A DONARE!

**dom 09 APRILE**

**dom 20 APRILE**

**dom 07 MAGGIO**

**dom 18 GIUGNO**

**dom 09 LUGLIO**

**dom 20 LUGLIO**

**dom 06 AGOSTO**

**dom 17 SETTEMBRE**

**dom 08 OTTOBRE**

**dom 08 OTTOBRE**

**dom 19 OTTOBRE**

**dom 05 NOVEMBRE**

**dom 17 DICEMBRE**



## Attività Proloco

### Breve Resoconto

**26-27/11/2016 - Bagna Cauda Day**

Nuova avventura per la Proloco: la partecipazione al Bagna Cauda Day. Giunto alla 4° edizione, il Bagna Cauda Day celebra ogni anno il rito profumato dell'antica bagna cauda che viene proposta, ad un prezzo fisso per tutti, nei locali della provincia che aderiscono alla manifestazione.

Quest'anno tra i 155 locali c'era anche la Proloco del nostro paese mentre i tavoli per il servizio sono stati allestiti nella bellissima e suggestiva sede della Cantina dei Vini.

I "bagnacaudisti" assai numerosi non si sono fatti spaventare dalla pioggia e dal Tanaro, che in quei giorni era in

piena, e puntuali si sono accomodati ai tavoli. Dopo aver indossato il caratteristico bavagliolo gigante con la scritta "Siamo tutti nella bagna", si sono lanciati nella degustazione della bagna cauda tradizionale (con aglio) oppure di quella atea (cucinata senza aglio), accompagnate da tantissime verdure fresche.

L'edizione 2016 ha "messo a tavola" in tutta la provincia circa 10.000 commensali.

Soddisfatta la Proloco che ringrazia anche la Cantina dei Vini, nella persona del presidente Giorgio Gozzelino, per la disponibilità, e tutti quelli che hanno partecipato.



**29/12/2016 -**

**Pranzo dell'Amicizia**

Il 2016 si è concluso con l'ormai consueto appuntamento con il pranzo aperto a tutti i costigliolesi, in particolare agli ultraottantenni, organizzato, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale nel salone polivalente in uso alla Proloco, per condividere un momento di festa e per lo scambio di auguri.

Con i cuochi e volontari della Proloco, sono stati riconfermati anche gli Amministratori comunali in veste di camerieri. Tutti efficientissimi!

Alla fine della giornata anche una piccola lotteria con "dolci" premi! Grazie a tutti per la partecipazione, e grazie all'amico Lino della gastronomia "Il Mattarello" per aver offerto gli agnolotti!





Per l'occasione era presente anche un simpatico ospite proveniente dall'Argentina: Roberto Dacasto, al quale vanno i nostri saluti.

**5/3/2017 – Carnevale**

Non ci possiamo proprio lamentare, finalmente il Carnevale a Costigliole ci ha regalato una bellissima giornata di inizio primavera. Protagonisti assoluti: i bambini, tantissimi, mascherati, colorati ed esuberanti, ma anche il Complesso Bandistico Costigliese e gli Sbandieratori "Alfieri e Afierini" di

Costigliole, sempre disponibili ad alietare con musica ed esibizioni. Non sono mancati gruppi mascherati e tanta allegria. Quest'anno l'impegno della proloco è stato "importante". Infatti oltre ad aver offerto gratuitamente giochi gonfiabili e cioccolata calda per tutti, l'incasso della vendita delle chicole (circa 450 euro), integrato da un sostanzioso contributo è stato destinato, su richiesta delle maestre della Scuola Primaria per l'infanzia "Peter Pan", all'acquisto di

un finto manto erboso (del valore di circa 3200 euro) per il cortile interno dell'asilo ove i piccoli ospiti potranno giocare e divertirsi. L'Amministrazione Comunale, per parte sua, provvederà invece alla realizzazione dei lavori per la stesura del manto. Rinnoviamo ancora il nostro grazie a tutti quelli che collaborano con noi e partecipano alle nostre manifestazioni. Se volete unirvi al gruppo VI ASPETTIAMO!

LA PROLOCO





## Nucleo Provinciale Protezione Civile A.N.C. Asti

Il Nucleo Provinciale Protezione Civile A.N.C. Asti è attivo a livello Regionale per far fronte all'emergenza del terremoto in Abruzzo.

I Volontari del Nucleo Provinciale di P.C. A.N.C. di Asti con sede in Castagnole delle Lanze e i distaccamenti di Costigliole d'Asti e Nizza Monferrato sono impegnati nel presidiare il Campo di accoglienza nella Frazione di Savelli del Comune di Norcia.

Il compito del nostro nucleo, che opera nell'ambito del coordinamento Regionale, ha il compito della sorveglianza all'interno del campo di accoglienza: si tratta di garantire la sicurezza del campo e della zona, a sostegno alle tante persone che ancora oggi subiscono le conseguenze drammatiche del terremoto, inoltre, si lavora e si dà il proprio contributo nella gestione stessa del campo e si fornisce sostegno alle famiglie.

Un'esperienza certamente forte e impegnativa per i volontari, che vivono a stretto contatto delle famiglie ospiti del campo, allestito attraverso tende e moduli abitativi, condividendo tutte le difficoltà quotidiane.

Ci sono stati anche momenti importanti per la comunità, come l'inaugurazione della nuova chiesa, alla presenza del Vescovo Mons. Boccardo e il parroco Don Antonio.

Il Coordinatore del 1° Distaccamento







**BOIDO FIORENTINA**  
ved. Leidi di anni 92  
deceduta l'11/11/15



**GIBELLINO CARMELINA**  
in Bera (S. Margherita)  
di anni 84  
deceduta il 09/02/16



**CORTE FEDERICO**  
(Svizzera) di anni 80  
deceduto il 27/02/16



**BARBERO INES**  
(S. Anna) di anni 89  
deceduta il 20/03/16



**GATTI GIOVANNA TERESA**  
ved. Rosso di anni 85  
deceduta il 09/09/16



**CAPELLO MARIA**  
(S. Anna) di anni 64  
deceduta il 19/11/16



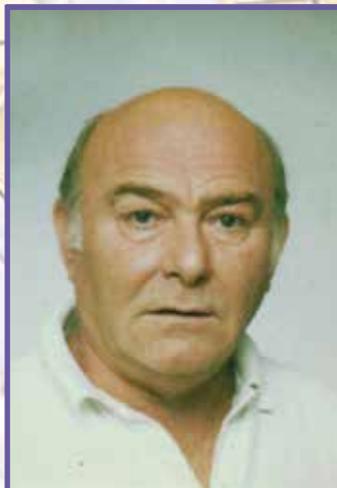
**BENNARDO CATERINA**  
ved. Caruso di anni 85  
deceduta il 13/12/16



**MONTELEONE MADDALENA**  
ved. Bono di anni 79  
deceduta il 28/12/16



**BOSIA INFANTE VITTORIO**  
(Gassino)  
deceduto il 29/12/16



**ANZIANO ALBERTO**  
di anni 79  
deceduto il 04/01/17



**BOERI ADA LUIGINA**  
ved. Ferrato  
(Nizza Monf.to) di anni 85  
deceduta l' 08/01/17



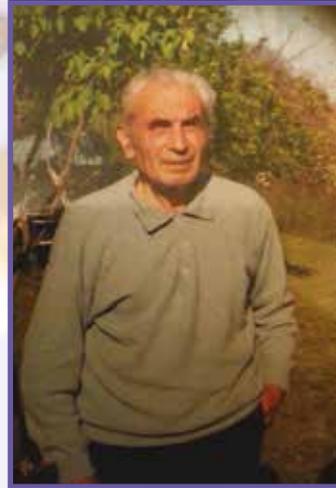
**MANCUSO GIUSEPPE**  
di anni 88  
deceduto il 10/01/17



**PARRÒ ANTONIETTA**  
in Salasco di anni 69  
deceduta il 10/01/17



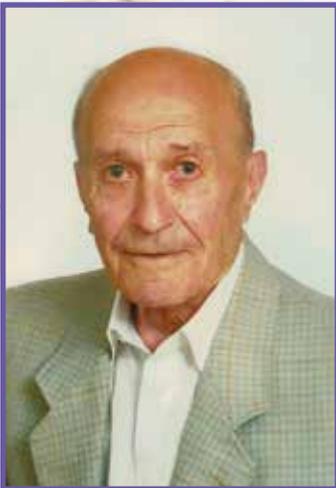
**FANTOLINO ARMANDO**  
di anni 82  
deceduto il 20/01/17



**DAFARRA CARLO ALBERTO**  
di anni 81  
deceduto il 20/01/17



**PONZO LUGINA**  
ved. Vercelli (Calosso)  
di anni 89  
deceduta il 20/01/17



**BIANCO LUCIANO**  
di anni 89  
deceduto il 22/01/17



**CERUTTI CARLA**  
ved. Prunotto (Torino)  
di anni 78  
deceduta il 27/01/17



**ICARDI GIUSEPPINA**  
ved. Rosso di anni 89  
deceduta il 27/01/17



**DEGIORGIS MADDALENA**  
ved. Castino (Mombercelli)  
di anni 101  
deceduta il 28/01/17



**BORIO DAVIDE**  
di anni 82 deceduto il  
28/01/17



**BALDI GIUSEPPINA**  
ved. Baldoni (Savignano sul  
Panaro) di anni 86  
deceduta il 01/02/17



**MASSARO OLGA**  
ved. Corino (S.Anna) di anni 89  
deceduta il 05/02/17



**ROSSO IONE**  
ved. Riva di anni 90  
deceduto il 05/02/17



**BRANDA VINCENZO**  
di anni 83 deceduto il  
07/02/17



**BOIDO FIORINA**  
ved. Gallo di anni 89  
deceduta il 14/02/17



**MORANDO PASQUALINA**  
ved. Baldi (Bionzo) di anni  
88 deceduta il 15/02/17



**MONTERSINO LUIGINA**  
ved. Bello di anni 86  
deceduta il 06/03/17



**DON MICHELE ALESSIO**  
di anni 87  
deceduto il 08/12/16



**DON LUIGI PRATO**  
di anni 92  
deceduto il 13/12/16



**DON PIERO AMERIO**  
di anni 87 deceduto il  
08/01/17



**DON BATTISTA TORCHIO**  
di anni 94  
deceduto il 23/01/17



**DON GIOVANNI CONTI**  
di anni 95  
deceduto il 13/03/17



**BORIO GIULIA**  
di anni 89 deceduta il  
19/01/17



**MOCCA ROSANNA**  
in Nebiolo di anni 75  
deceduta il 22/01/17

Annunziata

## RESOCONTO FINANZIARIO DELLA PARROCCHIA ANNO 2016

**ENTRATE**

Affitto Immobili	3.610
Affitto Terreno	250
Offerte per liturgie festive, Candele votive, Stampa Cattolica	19.297
Offerte per celebrazioni Sacramenti	6.230
Offerte per funerali e memoria defunti	11.135
Offerte per la Chiesa	18.900
Offerte per l'Oratorio	823
Offerte per il riscaldamento	1.140
Offerte nelle Buste di Natale 2015	5.080
Contributo della Regione per Oratorio	200
Attività Parrocchiali	1.644
Introiti per iscrizioni Estate Ragazzi, Campo Estivo e Campo Invernale	12.429
Offerte per il Giornalino parrocchiale	7.500
Offerte per opere Caritative	4.575
Rimborsi spese	2.803
Contributo del Comitato san Michele	5.000
Restituzione contributo Assoc. Pietra Viva	2.500
<b>TOTALE OFFERTE</b>	<b>103.116</b>

**USCITE**

Manutenzione ordinaria della Chiesa, della Canonica e dell'Oratorio	4.735
Manutenzione annuale dell'impianto campanario	220
Tassa Diocesana	356
Acquisto beni mobili	9.880
Tasse erariali e comunali	1.350
Assicurazioni	5.057
Materiale liturgico e fiori per la Chiesa	4.521
Remunerazione al Clero per servizio prestato	6.585
Riscaldamento: chiesa, canonica, oratorio e teatro	19.043
Utenze: luce, telefono e consumo acqua	6.263
Spese varie di conduzione	592
Affitto locali attività dell'Oratorio (Estate Ragazzi, Campo Estivo e Inv)	10.034
Spese varie attività dell'Oratorio (Estate Ragazzi, Campo Estivo e Inv)	6.029
Spese di cancelleria	1.323
Stampa e spedizione giornalino parrocchiale	14.203
Stampa cattolica: "Famiglia Cristiana", "Il Giornalino", "La Domenica"	4.049
Spese nell'esercizio del ministero	4.118
Spese Bancarie	849
Contributo alla Caritas e offerte ai fratelli bisognosi	7.010
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>106.217</b>

**SALDO ATTIVO AL 31/12/2015** **16.991**

**SALDO PASSIVO DELL'ANNO 2016** **- 3.101**

**SALDO ATTIVO AL 31/12/2016** **13.890**

La documentazione di quanto sopra esposto è depositata presso l'ufficio della Canonica ed è a disposizione di tutti i parrocchiani che volessero prenderne visione

Il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia

**BUSTE DI NATALE 2016****BUSTE PER LA CHIESA**

FAM. ROMAGNOLO – VANZINO 50,00; FAM. BALDI RENATO E IRENE 100,00; FAM. VALENTE RENATO E ANTONELLA 20,00; BIANCO RITA RUFFA 20,00; P.P. 100,00: COCITO FRANCO 20,00; P.P. 200,00; BOIDO GIANPAOLO 200,00; P.P. 150,00; MASARIN LELIO 30,00; BRONDO VALTER 20,00; BALDI GIANFRANCO 50,00; BIANCO FLAVIO 30,00; P.P. 50,00; MORANDO GIAN CARLO E RITA 30,00; PIPPIONE TERESA 50,00; VOGLINO GIUSEPPE 40,00; CALIGARIS CARLO 50,00; MASSANO GIANNI GIOVANNA E ELGA 50,00; TAMANTINI GIANNI 20,00; TAMANTINI COSTANTINO 20,00; FILIPPINO GIULIANO E VITTORIA 50,00; BIANCO ELENA E MARIANGELA 100,00; FILIPPA MARIO 50,00; MASSASSO RITA 20,00; NEGRO GIULIO 20,00; PUGLIESE PASQUALE 20,00 ; BARBERO FRANCO 40,00; BALDI SERGIO E ANNA 35,00; PELLITTERI CROCEFISSA 20,00; BOERIS AURELIO 25,00; GARBARINO VALTER 50,00; RUSTICHELLI RENATO 50,00; BIANCO LUCIANO 50,00; BALDI SILVANO – BISCO 20,00; PARODI RINO 100,00; BALDI FILIPPO 20,00; BORGOGNO CARLO 50,00; GIACOSA GIANFRANCO 50,00; MADDALENA ADELINA VED. BORGOGNO 50,00; FERRO ORNELLA 50,00; BORIO LUIGI 25,00; P.P. 20,00; BOIDO CARLO 30,00; BALLIANO FLORINDO 20,00; AMERIO ROBERTO 100,00; BALDI GUIDO 50,00; FAM. FAUSONE – GRASSI 20,00; DALCASTELLO AGNESE E PIERCARLO 20,00; SOAVE ADRIANA 20,00; GOZZELINO CARLA E BIANCO RENATA 25,00; P.P. 30,00; MASSARO PAOLA E GIUSEPPE 50,00; BORIO DOMENICO E ANNA 50,00; BIANCO LIDIO 50,00; OCCHETTI GIUSEPPE 50,00; FAM. GARIGLIO 60,00; PEROTTO CARLO 50,00; FERRO LUIGI 20,00; GOZZELINO ADRIANO 50,00; AUSTA BRUNO 50,00; FAM. SARACCO CLAUDIO 40,00; CARACCILO GIUSEPPINA 10,00; CARACCILO ADRIANA 10,00 ; PICCIOTTO ANGELA 20,00; P.P. 10,00; ROVERA BRUNA 50,00; MONDINO GIUSEPPE 50,00; P.P. 50,00; P.P. 50,00; CAIMOTTO SBURLATI OLGA 50,00; RUSTICHELLI FRANCA VED. DEICAS 50,00; BRUNO PIA 30,00.

**BUSTE PER L'ORATORIO**

BIANCO CLAUDIO 20,00; BIANCO FLAVIO 10,00; FAM. GARDINO 20,00; GIODA LUCIANO 20,00; DOVICO GIOVANNI EZIO E MAURIZIO 20,00; PARODI RINO 20,00; BORGOGNO CARLO 30,00; GIACOSA GIANFRANCO 30,00; BALDI GUIDO 25,00; FAM. FAUSONE – GRASSI 10,00; BIANCO ELIO 20,00; MASSARO PAOLA E GIUSEPPE 30,00; AUSTA BRUNO 50,00; CARACCILO GIUSEPPINA 10,00; CARACCILO ADRIANA 10,00.

**BUSTE PER IL GIORNALINO**

BIANCO RITA RUFFA 20,00; COCITO FRANCO 20,00; MASARIN LELIO 10,00; BRONDO VALTER 5,00; MAFFE' BRUNO E VELIA 25,00; BIANCO FLAVIO 10,00; MORANDO GIAN CARLO E RITA 20,00; PIPPIONE TERESA 25,00; VOGLINO GIUSEPPE 10,00; FAM. GHIAZZA 5,00; CALIGARIS CARLO 50,00; P.P. 25,00; TALORA RINO E ORLANDO CARMEN 30,00; PICCOLLO ANGELA 10,00; PESCARMONA ROSELLA 10,00; BONETTO BRUNO 5,00; NEGRO GIULIO 10,00; RONZANO RENATO 50,00; ROSSI FRANCO 10,00; P.P. 50,00; GIODA LUCIANO 20,00; DOVICO GIOVANNI EZIO E MAURIZIO 30,00; GIARGIA SERENA – ESTETICAMENTE 20,00; BALDI SILVANO – BISCO 20,00; PARODI RINO 20,00; BALDI FILIPPO 20,00; BORGOGNO CARLO 20,00; GIACOSA GIANFRANCO 20,00; MADDALENA ADELINA VED. BORGOGNO 20,00; FAM. PELLITTIERI 10,00; FIORE GIUSEPPE E MARIUCCIA 50,00; BORIO LUIGI 25,00; BRONDO FRANCO E ADRIANA 20,00; BOIDO CARLO 20,00; FAM. POLLIANO 20,00; BALLIANO FLORINDO 15,00; BIANCO CARLA 20,00; BALDI GUIDO 25,00; FAM. FAUSONE – GRASSI 10,00; P.P. 20,00; DALCASTELLO AGNESE E PIERCARLO 30,00; SOAVE ADRIANA 5,00; GOZZELINO CARLA E BIANCO RENATA 25,00; BIANCO ELIO 10,00; MASSARO PAOLA E GIUSEPPE 20,00; BIANCO CARLO ELIO 30,00; GOZZELINO ADRIANO 50,00; AUSTA BRUNO 50,00; CARACCILO GIUSEPPINA 10,00; CARACCILO ADRIANA 10,00; RANDAZZO MARIA SALVATRICE 30,00; FAM. MORANDO MAURO 50,00; BRUNO PIA 20,00.

**BUSTE PER I BISOGNOSI**

BIANCO RITA RUFFA 10,00; MASARIN LELIO 10,00; CALIGARIS CARLO 50,00; FAM. RUSSIANO 40,00; PARODI RINO 10,00; BORGOGNO CARLO 50,00; CENTOMANI MINA 50,00; BALDI GUIDO 100,00; FAM. FAUSONE – GRASSI 10,00; AUSTA BRUNO 50,00; CARACCILO GIUSEPPINA 20,00; CARACCILO ADRIANA 20,00.



PER L'EROGAZIONE DEL  
5 PER MILLE  
A FAVORE DELLA  
**CASA DI RIPOSO**  
È NECESSARIO INDICARE IL SEGUENTE  
CODICE FISCALE DELL'ENTE:  
**80004040053**

**Le seguenti offerte vanno dal 26 luglio 2016 al 14 febbraio 2017**

(i bollettini del ccp arrivano però una decina di giorni dopo).

**OFFERTE X LA CHIESA**

P.P. 50,00; per Cero Santissimo - Bellone Baldi Marisa 10,00; P.P. 110,00; P.P. 35,00; Icardi - Rovera 50,00 ; P.P. 120,00; Fam. Scotti 20,00; Fam. Polliano 20,00; P.P. 50,00; P.P. 100,00; Boido Matteo, in occasione della Festa di Leva 40,00; P.P. 500,00; P.P. 50,00; P.P. 50,00; P.P. 65,00; Grasso Graziella 60,00; Suor Anna 50,00; sig.ra Riso 50,00; P.P. 30,00; P.P. 40,00; P.P. 20,00; P.P. 80,00; P.P. 20,00; P.P. 50,00; P.P. 100,00; P.P. 70,00; contributo commensali vari per pranzo 04 settembre 345,00; contributo cantoria x pranzo 04 settembre 150,00; contributo x pranzo 04 settembre - fam. Secco 100,00; P.P. 35,00; Ferro Adelio e Iole 100,00; Leva 1937, i coscritti 20,00; contributo x pranzo 04 settembre 80,00; P.P. 10,00; P.P. 130,00; Ugrotto Secondo 50,00; P.P. 50,00; fam. Boido 50,00; P.P. 160,00; in occasione della Messa per tutte le Marie 180,00; P.P. 170,00; P.P. 35,00; P.P. 55,00; fam. Bianco - Mozzone 20,00; P.P. 25,00; P.P. 65,00; P.P. 65,00; P.P. 230,00; P.P. 40,00; in occasione della Festa di Leva 1946 Piossasco - i coscritti 100,00; P.P. 200,00; in sua futura memoria, P.P. 450,00; P.P. 80,00; P.P. 30,00; P.P. 160,00; in occasione Festa di Leva 1951 90,00; Romagnolo Filippo 30,00; P.P. 35,00; P.P. 75,00; in occasione Festa di Leva 1929 55,00; P.P. 190,00; in occasione Festa di Leva 1946 50,00; P.P. 195,00; Fam. Angeletti 200,00; Ghiazza Remo (riscaldamento) 30,00; in occasione Festa di Leva 1936, i coscritti 150,00; P.P. 20,00; P.P. 85,00; P.P. 65,00; P.P. 90,00; Pastura Ivan e Marta 20,00; P.P. 240,00; P.P. 20,00; in occasione Festa di Leva 1961 50,00; Fam. Polliano 30,00; P.P. (per la tombola) 100,00; P.P. 260,00; in sua futura memoria, P.P. 550,00; Piero x l'amico Giovanni 250,00; Bianco Lidio, San Michele 100,00; P.P. 175,00; Fam. Penna - Mura 50,00; P.P. 400,00; Fausone Flavio 50,00; P.P. 250,00; P.P. 50,00; P.P. 80,00; P.P. 20,00; Fiore Laura 50,00; Baldi Giovanna 50,00; Alfredo e Daniela 100,00; P.P. 150,00; P.P. 200,00; P.P. 10,00; Massano Elga 35,00; donazione da Bosca SpA 1.000,00; P.P. 100,00; P.P. 200,00; Caracciolo Giuseppina 100,00; P.P. 240,00; P.P. 140,00; P.P. 15,00; P.P. 10,00; Giargia Massimo 150,00; P.P. 10,00; Micheli Angela 20,00; P.P. 80,00; P.P. 20,00; Bianco Clelia - Convento Tinella 30,00; P.P. 10,00; P.P. 20,00; P.P. 35,00; P.P. 15,00; P.P. 40,00; P.P. 90,00; Complesso Bandistico Costigliese 150,00; P.P. 50,00; Gruppo Sbandieratori 100,00; P.P. 65,00; P.P. 130,00; P.P. 200,00; P.P. 70,00; Famiglia Pellitteri 20,00; P.P. 215,00

**OFFERTE PER IL GIORNALINO**

Leidi Luisella - Genova 50,00; Bertolino Elda - Nizza 20,00; Bellone Baldi Marisa 50,00; Icardi Elio e Natalina 50,00; Dafarra Giovanna - Torino 25,00; Cavalla Carlo - Villafranca 50,00; Amerio Clelia - Torino 20,00; Fam. Bergamo - Maffè - Torino 20,00; Venezia Mauro - Canelli 20,00; Vivino Giovanni - Torino 20,00; Duretto Romano - Montegrosso d'Asti 20,00; Roasio Piero - Torino 20,00; Ravera Olga - Montaldo Scarampi 20,00; P.P. 50,00; Baldi Dino 20,00; Pavia Carla 20,00; Prunotto Enza 100,00; Ravazza Danilo 50,00; Dafarra Rosanna Sorgente - Asti 100,00; Cerutti Renzo - Annunziata 20,00; Borgnetto Angelo - Bionzo; 20,00; Ruffa Mario - Annunziata 30,00; Bera Piera - Asti 20,00; Giargia Irma 20,00; Lefevre Iva - Saluzo 50,00; Scavino Luigia 20,00; Franco Rossi 10,00; Pescarmona Maria - Loreto 15,00; Gozzelino Oreste - Bricco Lu 20,00; Gallesio Bruno - Loreto 10,00; Carli Iole - Vigliano 20,00; Cavanna Vincenzo - Torino 20,00; Gozzelino Lidia 40,00; Tagliabue Dorina - Portacomaro 15,00; Giada Claudio 50,00; Beccaris Paolo Giancarlo 25,00; Ferrato Pina ved. Ardissona 30,00; Bianco Giovanni 20,00; Boido Corrado 40,00; Pozzetti Virginia 50,00; Iberti Felice 20,00; Bo Maria - Torino 20,00; Bera Antonio Luigi, in memoria di Gebellino Carmelina Bera 30,00; Torchio Anna e Roberto - Sessant 20,00; Trincherio Enrico 10,00; Fam. Menzio - Torino 50,00; Casetta Bruna e Giacomo 50,00; Fam. Rustichelli 20,00; Ferrato Marcherita - Castiglione Tinella 15,00; Genta Carla Boella - Torino 40,00; Ghiazza Remo 20,00; Fam. Boeris - Marmo 20,00; Porrino Pier Giorgio 20,00; Prunotto Caludio - Torino 50,00; Gatti Giovanna 50,00; Corino Maria Liliana - Cuneo 20,00; Cocino Anna - Castagnole Lanze 20,00; Cavanna Adriano 40,00; Castino Maurizio 50,00; Ruffa Roberto - Torino 25,00; Bello Alessandro - Asti 15,00; Villanova Pietro - Torino 20,00; Succio Mario - Agliano 100,00; famiglie Giachino 50,00; Stella Luigi - Torino 30,00; Bianco Franca - Torino 50,00; Ferrato Giuseppina - Tana 20,00; Rosso Fiorello e Bo Gemma - Isola d'Asti 50,00; Borio Luigi - Torino 50,00; Mondo Rita Dafarra - Asti 15,00; Stella Maria Teresa - Torino 50,00; Bosso Domenico - Torino 25,00; Prunotto Paola - Nichelino 20,00; Terzuolo Diego 30,00; Borello Salvatorina - Santa Margherita 10,00; Saracco Pavia Teresa - Agliano 10,00; Novelli Gisella e Mauro - Torino 50,00; Amerio Clelia Rita - Torino 30,00; Galizia Beatrice e

Giuseppe - Torino 20,00; Borio Vincenzo - Torino 20,00; Baldi Anna Maria e Augusto - Torino 15,00; Boeri Alfonso - Bionzo 30,00; Erica, Piero e Lucia - Asti 20,00; Bellone Maria e Alfeo - Torino 20,00; Bianco Amilcare - Nichelino 20,00; Barbero Silvana - Torino 10,00; Basso Giovanni - Torino 10,00; Pia Elvira - Santa Margherita 25,00; Zandrino Margherita - Isola d'Asti 20,00 Fantolino Giovanni - Torino 10,00.

**OFFERTE IN OCCASIONE DEL BATTESIMO DI**

Ciancio Maria 50,00; Venezia Tommaso, i genitori 100,00; Venezia Tommaso, il nonno Dellarissa Luciano 100,00; Novo Matteo - Fam. Novo-Ambrosone 100,00; Padovan Asia, i genitori 50,00; Arpellino Gaia 100,00; Manduca Viola 50,00; Rizzo Arianna, i genitori 50,00; Grassi Riccardo 150,00; Morando Gioele, i genitori 100,00; Herciu Edoardo Cristian, i genitori 100,00

**OFFERTE IN OCCASIONE DELLA PRIMA COMUNIONE DI**

Massano Celeste 150,00.

**OFFERTE IN OCCASIONE DEL MATRIMONIO DI**

Boeri Sara e Chiale Marco 500,00; Boeri Sara e Chiale Marco, per comunità Piccolo Principe 254,46; Onore Simona e Giachino Loris, gli sposi 100,00; Onore Simona e Giachino Loris, i genitori degli sposi 100,00; Sposi Simonetti - Giudice 50,00; Sposi Simonetti - Giudice, fam. Giudice 100,00; Bianco Marco e Piano Erica e battesimo Bianco Iolanda 300,00; Gozzelino Ilaria e Di Palma Giuseppe 100,00; Pantani Elena e Campagna Marco 100,00.

**IN MEMORIA DI**

Brundia Bruno 100,00; Boido Rosina - fam. Vivino 50,00; Scibetta Maria in Dellarissa, fam Dellarissa 300,00; Bosio Elvira, 1° anniversario 30,00; Progio Maria ved. Garbarino 50,00; Prunotto Attilio 100,00; Bianco Emma 50,00; Gatti Giovanna ved. Rossi, il figlio 200,00; Dafarra Pietro, da Dafarra Sergio e Cambiano Anna - San Gillio 50,00 (giornalino); Geraci Salvatore 30,00; Ampelio Giovanni 100,00; Vola Ugo 20,00; Borio Emma ved Borio - Loreto 50,00; Simioni Giselda ved. Ghiazza, la famiglia Ghiazza 50,00; Borio Emma ved Borio - Loreto, le sorelle 100,00; Scotti Lilia ved. Della Pria 70,00; Bertolino Filippo e Riso Silvana 20,00; Bianco Clara, Carlo e Corino Bruno 50,00; Fruci Giuseppe e Caruso Rosa 20,00; Patrizia Revello 150,00; Bosia Cirillo, la moglie 50,00; Santero Mario, la moglie Massasso Virginia 70,00; Piano Lauro e Alessandro, la famiglia 150,00; Carosso Liliana, in memoria defunti fam. Morando 70,00; in memoria dei coniugi Romagnolo Carlo e Maria 120,00; Mancuso Giuseppe 50,00; Anziano Alberto, la sorella 50,00; Bennardo Caterina ved Caruso 50,00; Ada Luigina Boeri, i figli 50,00; Boido Fiorentina, le figlie Carla con Lino e Luisella 50,00; Monteleone Maddalena ved. Bono, i famigliari 90,00; Fogliati Gianluigi - Torino - Baldi Camilla e fam. Fogliati 50,00; Borio Mariuccia in memoria di Borio Maria Teresa per messe 600,00; Baldi Giuseppina ved. Baldoni, il fratello 30,00; in ricordo di Maddalena - Mombercelli - il figlio Paolo e famiglia 100,00; OFFERTA IN MEMORIA DI FANTOLINO ARMANDO EURO 330,00; Gli AMICI: BOCCHINO GIUSEPPE, CAREDDU CLAUDIA, CAVAGNINO PIERO, CORTESE NELLA, GAI VINCENZO, PEUTO ALDO, SCAGLIONE DARIO, SCALITI ENRICA, SCONFENZA FRANCO, SINA LILLI, SORIA ENRICO donati per la ricerca contro i tumori.

**IN OCCASIONE DEL FUNERALE/SEPOLTURA DI**

Gai Giovanni, i figli 100,00; Tumolazione salma di Fiorio Liliano - Orbassano 20,00; Decaroli Maria ved. Grasso 50,00; Cavallo Filippo, i famigliari 100,00; tumolazione salma di Bongiovanni Ampelio (S. Margherita), la moglie 100,00; Giargia Teresa ved. Caire 350,00; in occasione 1° anniversario Lo Giudice Salvatore, i famigliari 20,00; in occasione 1° anniversario Borio Sabina ved. Novara, i famigliari 50,00; Icardi Rosanna in Lavina 200,00; Porrino Innocenzo, la moglie e i figli 500,00; Porrino Innocenzo, sorelle e fratelli 350,00; Porrino Innocenzo, la leva 1939 100,00; Porrino Innocenzo, i dipendenti Giniox 100,00; Porrino Innocenzo, Milazzo Paola 20,00; Bennardo Caterina ved. Caruso, i famigliari 100,00; benedizione ceneri Bosia Infante Vittorio, Gassino 50,00; Bianco Luciano, Piero "Pipil" 200,00; in ricordo di Borgono Alessandro, Bellone Teresa e Ravera Giuseppe 50,00; Icardi Giuseppina ved Rosso, Bruna Rovera 300,00; Dafarra Sergio e Cambiano Anna, in ricordo di Dafarra Pietro 50,00; Rosso Ione ved. Riva 50,00; benedizione salma di Cerutti Carla Maida ved. Prunotto (Torino) 20,00; Branda Vincenzo 100,00

**OFFERTE VARIE**

Per le Missioni 1.028,99; Per la Giornata del Migrante e del Rifugiato 279,90; Per il Centro Aiuto alla Vita (C.A.V.) 363,00.



## Processione a S. Isidoro 25 Aprile 2017

Anche quest'anno, come consuetudine, il 25 aprile, ricorrenza di S. Marco Evangelista, e non solo, si terrà la processione alla Cappella di S. Isidoro situata alla fine della Strada Santa Radegonda dove incrocia Strada Cornareta e Via Santa Maria.

Isidoro l'Agricoltore, noto anche come Isidoro Agricola o Isidoro Lavoratore (Madrid, 1080 - Madrid, 15 maggio 1130), fu un agricoltore spagnolo a cui furono attribuiti eventi portentosi, e fu canonizzato dalla Chiesa nel 1622.

Dedicò la sua vita al lavoro nei campi e alla preghiera. Tra i vari miracoli che la tradizione gli attribuisce, i più celebri sono il miracolo del pozzo, in cui sarebbe riuscito con la preghiera a far salire le acque di un pozzo, salvando la vita ad un bambino che vi era caduto dentro, e quello degli angeli che



avrebbero arato un campo al suo posto per lasciargli il tempo di pregare. La processione partirà alle 8.30 dal sagrato della chiesa della SS. Annunziata dopo la benedizione dei mezzi agricoli.

Nella piccola Cappella verrà celebrata la Messa al termine della quale ai par-

tecipanti verrà offerta la colazione del Pellegrino (pane e salame, acciughe al verde, acqua frizzante e naturale e forse sì, mi dicono di sì, anche un bicchiere di barbera).



**BUSTE di NATALE 2016:****...per la CHIESA:**

Vanzino Mario 25,00; N.N. 50,00; Vanzino Carlo 50,00; Grasso Dario 50,00; N.N. 60,00; Scaglione Virginia e Montersino Enza 30,00; Stradella Enza 50,00; N.N. 25,00; Fantolino Luciano 30,00; N.N. 100,00; Bertolino Francesco 20,00; Borio Luigi 10,00; Giargia Irma 30,00; Vanzino Giuseppe 30,00; N.N. 20,00; Baldi Silvano 50,00; Baldi Maria 10,00; Beccaris Carlo 20,00.

**...per il Giornalino:**

Vanzino Mario 15,00; Grasso Dario 20,00; N.N. 20,00; Scaglione Virginia e Montersino Enza 20,00; Stradella Enza 20,00; Bertolino Francesco 10,00; Borio Luigi 10,00; Vanzino Giuseppe 20,00; N.N. 20,00; Fantolino Remo 20,00; Baldi Maria 5,00.

**...per i Bisognosi:**

Vanzino Mario 10,00; N.N. 20,00; N.N. 20,00; Borio Armando 5,00; Baldi Maria 5,00.

OFFERTE varie in occasione celebrazioni Sacramenti (da settembre 2015 al 10 marzo 2017)

Off. in occas. matrimonio di Smith Christopher Lee e Cancro Marie Katherine 200,00; in occas. funerale di Berta Elsa il marito Baldi Renato 200,00; in occas. Battesimo Porrino Giulia (i genitori) 100,00; in occas. Battesimo Porrino Giulia (i nonni Valentina e Innocenzo) 100,00; in occas. Battesimo di Solaro Michele 150,00; in occas. Battesimo di Sgura Edoardo e Bocchino Matilde 100,00; in occas. Battesimo di Gaggetti Ginevra 150,00; in memoria di don Teobaldo Siccardi (le nipoti) 150,00; in occas. Battesimo di Bertolino Emma 200,00; in occas. Battesimo di Bosco Caterina 100,00; in memoria Def.i Fam.e Borio-Bertolino (Borio Erminia) 100,00; in memoria di Borio Maria, Bertolino Oreste, Def.i Fam.e Borio-Bertolino (Borio Erminia di Torino) 250,00; in occ. Matrimonio di Gonella Alberto e Veiluva Elena 200,00; in occ. Funerale Innocenzo Porrino (moglie e figli) 100,00; in occas. Funerale di Mancuso Luigi 100,00; in occas. Funerale di Borio Giulia 100,00.

**RESOCONTO FINANZIARIO DELLA PARROCCHIA DELL'ANNUNZIATA ANNO 2016****ENTRATE**

Offerte per liturgie festive, Candeled votive	5.237
Offerte per celebrazioni Sacramenti	700
Offerte per funerali e memoria defunti	600
Offerte nelle Buste di Natale 2015	1.198
Offerte per opere Caritative/raccolte straordinarie	684
<b>TOTALE OFFERTE</b>	<b>8.419</b>

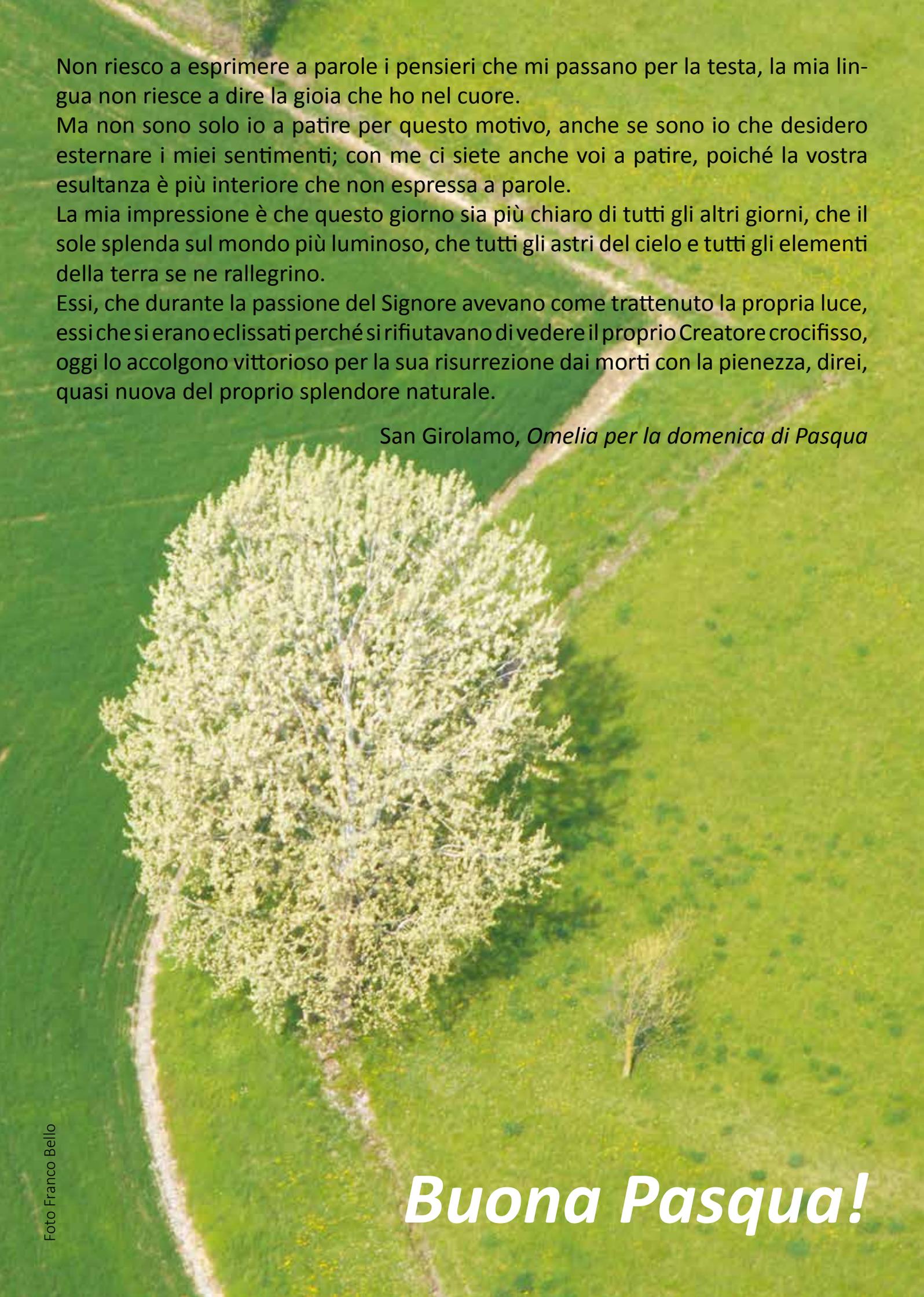
**USCITE**

Manutenzione ordinaria della Chiesa, della Canonica e dell'Oratorio	880
Manutenzione annuale dell'impianto campanario	110
Tassa Diocesana	161
Assicurazioni	1.163
Materiale liturgico e fiori per la Chiesa	234
Remunerazione al Clero per servizio prestato	1.790
Utenze	793
Stampa e spedizione giornalino parrocchiale	370
Spese nell'esercizio del ministero	175
Spese bancarie	208
Collette giornate particolari e offerte ai fratelli bisognosi	700
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>6.584</b>

**SALDO ATTIVO DELL'ANNO 2016****1.835**

La documentazione di quanto sopra esposto è depositata presso l'ufficio della Canonica ed è a disposizione di tutti i parrocchiani che volessero prenderne visione

Il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia

An aerial photograph of a large, full-canopied tree with light green leaves, situated in a vibrant green field. A dirt path winds through the field, curving around the base of the tree. The lighting is bright, suggesting a sunny day.

Non riesco a esprimere a parole i pensieri che mi passano per la testa, la mia lingua non riesce a dire la gioia che ho nel cuore.

Ma non sono solo io a patire per questo motivo, anche se sono io che desidero esternare i miei sentimenti; con me ci siete anche voi a patire, poiché la vostra esultanza è più interiore che non espressa a parole.

La mia impressione è che questo giorno sia più chiaro di tutti gli altri giorni, che il sole splenda sul mondo più luminoso, che tutti gli astri del cielo e tutti gli elementi della terra se ne rallegrino.

Essi, che durante la passione del Signore avevano come trattenuto la propria luce, essi che si erano eclissati perché si rifiutavano di vedere il proprio Creatore crocifisso, oggi lo accolgono vittorioso per la sua risurrezione dai morti con la pienezza, direi, quasi nuova del proprio splendore naturale.

*San Girolamo, Omelia per la domenica di Pasqua*

***Buona Pasqua!***